8

NOP

NORME D'INSTALLAZIONE

670.11.1

olivetti stac – INFORMAZIONE TECNICA

compilato da	approvato da	data	codice	progressivo	
Lutterotti		78.8	670.26.1	G.02/A	NOP

titolo	classe p prodotto
NORME DI INSTALLAZIONE DEL SISTEMA P 6060	P 6060
	sistemi o modelli interessati

INDICE

0. Premessa	Pag.	3
1. Caratteristiche generali	"	3
1.1 Descrizione delle unità e opzioni del sistema	"	3
1.2 Dimensioni e peso delle unità	"	7
1.3 Dimensioni e peso del kit	"	8
2. Caratteristiche elettriche del sistema	"	9
2.1 Tensione e frequenza di rete	"	9
2.2 Potenza assorbita	"	10
3. Alimentazione	"	11
3.1 Caratteristiche della rete di alimentazione	"	11
3.2 Cordone dell'alimentazione	"	12
3.3 Caratteristiche della presa	"	12
3.4 Collegamento dei sistemi alla rete di alimentazione	"	13
3.5 Dimensionamento dell'impianto di rete	"	15
4. Ambiente	"	16
4.1 Condizioni ambientali	"	16
4.2 Caratteristiche del locale	"	17
4.3 Presa d'aria per la ventilazione dell'elettronica	"	18
5. Caratteristiche di omologazione	"	20
6. Norme di disimballo	"	20
7. Controllo delle macchine all'arrivo	"	21
8. Installazione presso Cliente	"	22
9. Schema blocchi - Configuratore - Planimetrie	"	23
9.1 Schema a blocchi	"	24

STAC/SDT - Gestione pubblicazioni - S. Lorenzo - 10015 IVREA (TO) - ITALY

9.2 Configuratore di sistema Pag.29
9.3 Planimetrie " 31
10. Configurazione del pacco logica " 32
10.1 Composizione pacco logica " 33
10.2 Vincoli e priorità dei governi " 34
10.3 Configurazione di RAM " 36
10.4 ROM e prestazioni DMA " 40
10.5 Tabella riassuntiva " 41
10.6 Indirizzamento della RAM " 42

11. Informazioni sugli accessori " 43
11.1 Carta termosensibile " 43
11.2 Supporto floppy disk " 44
12. Manovre proibite " 45
13. Installazione del Software di base " 47
13.1 Descrizione e norme d'uso del DMD " 48
13.2 Installazione Software base " 49
13.3 Distribuzione Software base " 49
13.4 Approvvigionamento supporti floppy disk " 52
13.5 Errori durante la procedura di installazione " 53
13.6 Documenti stampati " 54
13.7 Compilazione Field Report " 55

Allegato 1 - Istruzioni per il disimballo " 1÷4
Allegato 2 - Predisposizione alle varie reti di alimentazione " 1÷3
Allegato 3 - Norme di montaggio dei supporti e kit " 1÷18
Allegato 4 - Ponticellature " 1÷102
Allegato 5 - Planimetrie di sistema " 1÷17
Allegato 6 - Errori previsti dal Software di base " 1÷16
Allegato 7 - Installazione Software release 1.1 " 1÷9

0. Premessa

Le opzioni e le unità periferiche previste per il P6060 consentono di realizzare una ampia gamma di configura - zioni di sistema, ciascuna delle quali richiede il corredo di determinati moduli o supporti per l'assiemaggio.

Nel presente documento sono riportate le informazioni necessarie per:

a) caratterizzare compiutamente i singoli componenti costituenti il sistema

b) individuare le possibili configurazioni di sistema con l'indicazione dettagliata dei componenti necessari per realizzarle

c) assiemare ed installare i sistemi

Una parte di queste informazioni verrà inserita anche nei manuali pubblicati del Marketing Centrale e destinate ai venditori e clienti.

1. Caratteristiche generali

1.1 Descrizione dell'unità e opzioni componenti il sistema. (Vedi tabella pagina seguente)

1.1.1 Unità Base e sue opzioni.

	Simbolo Commerciale	Descrizione
Unità Base	CPU 6601	Unità Base con una unità floppy disk
	CPU 6602	Unità Base con due unità floppy disk
Modulo di memoria	MEM 2208	Modulo RAM (Dinamica Master) 8Kbytes
	MEM 2216	Modulo RAM (Dinamica Master) 16Kbytes
	MEM 2108	Modulo RAM (Dinamica Slave) 8Kbytes
	MEM 2116	Modulo RAM (Dinamica Slave) 16Kbytes
	MEM 2124	Modulo RAM (Dinamica Slave) 24Kbytes
	MEM 2132	Modulo RAM (Dinamica Slave) 32Kbytes
Option integr.	FDE 2013	2° Drive per floppy disk (solo ampliamento)
	PR 6610	Stampante termica integrata
Interfacce e governi	IPSO 6600	Interfaccia IPSO (GIPS 3)
	DCC 6609	Governo unità disco DCU 7292 (DIM01 - DIM02)
	DMA 6608	RODMA - ROM in DMA
	* LCU 6619	Governo linea asincrono (GISA1)
	SIC 6629	Serial Interface Controller GISA2 (EIA RS232C e 20mA Current loop)
	PIC 6626	Parallel Interface Controller IEEE 488

* Verrà sostituita dalla SIC 6629

data di revisione 78.8 | codice 670.26.1 | progressivo G.02/A | NOP

1.1.2 Periferiche IPSO.

Simbolo Commerciale	Descrizione
CTU 1000	Unità a cassetta magnetica
CTU 1010	Unità a cassetta magnetica
MTU 1400	IBM 9 Unità a nastro magnetico
OPR 1830	Lettore ottico
PR 1220/30/40	Stampanti veloci
TR 1700	Lettore di banda veloce
CR 300	Lettore di schede perforate
PR 1350/1370	Stampante ausiliaria veloce
PN 20	Perforatore di banda
LN 20	Lettore di banda
RC 2500	Lettore di banda veloce
FACIT 4070	Perforatore di banda
SERVOGOR PLOTTER 211	Plotter GOERTZ
PCU 600	Convertitore per plotter XY 600
SV 160/1/2	Stampante ausiliaria veloce
EDITOR 4 ST	Macchina per scrivere I/O
LCU 7800	Governo linea IPSO

1.1.3 Unità disco.

Unità dischi fissi

HDU 2102 2,5 M Bytes
HDU 2105 5 M Bytes
HDU 2110 10 M Bytes

Unità DCU 7292.

DCU 7214	Carrozzeria per DCU 7292
DCU 7213	Gruppo dischi per DCU 7292
DCU 7215	Alimentatore per DCU 7292

1.1.4 Supporti per Unità Base.

KIT 16 - Supporto da 600 mm
" 17 - Mensola di fissaggio
" 9 - Cassettiera
" 19 - Cassettiera con sportello
" 32 - Pianetto laterale
" 35 - Poggiámano numerico
" 5 - Piede aggiuntivo

1.1.4 Supporti per sistema.

KIT 25 - Canale cavi da 600 mm
" 51 - Attrezzatura con interruttore per KIT 25
* " 56 - Gruppo collegamento rete
" 14 - Canale cavi angolare
" 6 - Supporto per parti, componibili da 600 mm
" 29 - Piani superiore da 600 mm
" 36 - Raccordo per mezzo modulo
" 20 - Raccordo da modulo a 2 mezzi moduli
" 34 - Supplemento per PC 1000

PC1000 - Raccoglitore di parte

* Solo per sistemi che non usano supporti Olivetti.

1.1.5 Supporti e cavalli opzionali.

KIT 28 - Supporti da 750 mm
" 29 - Piani superiore da 750 mm
" 31 - Distanziali
" 24 - Supporti da 900 mm
" 30 - Piano superiore da 900 mm

In allegato 1 sono riportate le descrizioni dei KIT e le norme di montaggio degli stessi.

1.2 Dimensioni e peso dei componenti del sistema. (senza imballo)

Unità componente il sistema	Dimensioni in m/m			Peso netto in Kg.
	Larghezza	Profondità	Altezza	
P6060	600	645	210	43
PR 6610	270	200	120	2
PN 20	300	300	300	22
LN 20	300	300	300	19
CTU 1000	300	600	300	35
PR 1220/30/40	600	600	300	43
Editor 4ST	600	680	875	83
SV 160 160/1/2	840	590	340	70
ICU 600	150	300	300	8,5
PCU 600	150	300	300	8,0
PLXY 600	483	400	165	14,0
CR 300	527	272	133	24
DCU 7292 composto da :	/	/	/	/
- Unità disco	480	750	260	63
- Cabinet	600	800	750	
- Power supply	210	460	750	
CTU 1010	150	300	300	13
RC 2500	520	460	370	35
MTU 1400	550	675	750	70
FACIT 4070	220	432	190	13
OPR 1830	108	460	146	9

1.3 Dimensioni e peso dei KIT imballati.

Unità componente il sistema	Dimensioni in m/m			Peso in Kg.	
	Larghezza	Profondità	Altezza	Lordo	Netto
KIT 5	183	267	135	1,1	0,9
" 6	470	650	165	11,5	9,5
" 9	352	652	360	13,5	11
" 14	177	535	98	2,5	1,8
" 16	620	650	165	12,2	10
" 17	320	617	90	5,65	4,35
" 19	512	352	360	13,5	11
" 20	353	353	354	6,5	5,3
" 23	620	800	165	13,9	11,3
" 24	622	952	170	14	12
" 25	167	772	125	2,5	1,8
" 29	802	610	30	7,6	7
" 30	952	610	30	8,2	7,5
" 31	287	367	135	0,8	0,55
" 32	460	780	250	8	7,3
" 35	102	440	82	3	2,3
" 36	352	352	210	4,5	3,6
" 37	470	650	165	10,5	9,2
" 51	160	640	100	4	3,2
" 55	90	250	100	1,5	1,2
FC 1000	555	640	270	10,4	9,2

2. Caratteristiche elettriche del sistema

2.1 Tensione e frequenza di rete.

Le tensioni e frequenze di rete previste per il sistema sono:

50 Hz : 100 - 120 - 220 - 240 V

60 Hz : 100 - 115 - 220 V

L'unità base P6060 è dotata di autotrasformatore e pertanto possono essere realizzate tutte le alternative di targa riportate con semplici predisposizioni di ponticelli (vedi allegato 2).
Fanno eccezione l'unità integrata FDU che al variare della frequenza richiede la sostituzione della puleggia motore ed il fusibile di rete diverso per il range 100 V e 200 V .

Saranno distribuite alle Consociate 2 versioni di unità P6060 predisposte in tensione e frequenza:

- CPU 6601/02 220 V 50 Hz cordone K3 tipo EUROPA completo di spina
- CPU 6601/02 115 V 60 Hz cordone D3 tipo AMERICA completo di spina

Per le Consociate che hanno tensioni di alimentazione diverse, è necessario, per non incorrere in gravi incidenti, predisporre la macchina prima di collegarsi alla rete di alimentazione.

2.2 Potenza assorbita.

Le potenze assorbite singolarmente dalle unità del sistema P6060 sono:

P6060 Unità Base	530 VA max
PN 20	150 VA max
LN 20	135 VA max
Editor 4ST	300 VA max
CTU 1000	120 VA max
ICU 600	20 VA max
PCU 600	20 VA max
FLXY 600	150 VA max
SV 160-160/1	350 VA max - SV 160/2 420 VA max
PR 1220/1230 + 2° SPK	380 VA max - PR 1240 + 2° SPK 500 VA max
DCU 7292	500 VA max
CR 300	150 VA max
CTU 1010	100 VA max
RC 2500	220 VA max
MTU 1400	350 VA max
SERVOGOR PLOTTER	100 VA max
OPR 1830	100 VA max
PR 1350	180 VA max
LCU 7800	385 VA max
PR 1370	220 VA max
HDU 2110	250 VA per unità + 100VA per multiplatore presente quando sono presenti 2 unità HDU

3. Alimentazione

3.1 Caratteristiche della rete di alimentazione.

Il prodotto funziona correttamente con i seguenti parametri caratteristici di alimentazione:

- Variazione della tensione di rete rispetto al valore di targa ± 10%
- Variazione di frequenza rispetto al valore di targa ±2%
- Tensione di alimentazione con coefficente di distorsione della forma d'onda inferiore al 5%
- Assenza di tensione inferiore al semiperiodo (10 ms)

N.B.: Quando le variazioni della tensione di rete escono dai margini riportati (± 10%) è necessario l'uso di uno stabilizzatore di potenza 2KVA o superiore a seconda della configurazione di sistema installata.

Stabilizzatore consigliato :

potenza	2KVA
tipo	ferro saturo
variazione di tensione in uscita	±2%
distorsione	≤ 5 %

3.2 Cordone dell'alimentazione.

Il cordone di alimentazione, presente in ogni macchina, è fornito in due tipi secondo le caratteristiche di alimentazione.

Le macchine predisposte per 220V 50 Hz escono dalla produzione con spina e usano un cordone K3 tipo EURO PA avente le seguenti caratteristiche:

- lunghezza : circa 3 mt.
- numero conduttori : 3
- colore identificazione TERRA: giallo-verde
- colore identificazione N : blu
- colore identificazione L : marrone

Le macchine predisposte per 115V 60 Hz escono dalla produzione con la spina ed usano un cordone D3 tipo AMERICA aventi le seguenti caratteristiche:

- lunghezza : circa 3 mt.
- numero conduttori : 3
- colore identificazione terra : giallo-verde
- colore identificazione N : bianco
- colore identificazione L : nero

Spina di connettore di rete
Mains appliance in let

Presa di connettore di rete
Cord connector body

3.3 Caratteristiche della presa.

E' necessario adottare o far adottare prese opportunamente dimensionate rispetto ai valori di corrente assorbita dal sistema, e che la loro qualità sia tale da garantire una buona stabilità di contatto.

3.4 Collegamento dei sistemi alla rete di alimentazione

Il collegamento dell'unità base e delle unità periferiche alla rete di alimentazione e alla terra dell'impianto avviene tramite un unico cordone, collegato al canale cavi dell'unità base.

3.4.1 Canale cavi attrezzato (Kit 25 + 51)

Il canale cavi in oggetto è composto dal Kit 25 canalina cavi + Kit 51 attrezzaggio per canalina (filtro, morsettiera, interruttore, ecc.)

Tutti i prodotti collegati a sistema devono essere alimentati in c.a. e ricevere la massa tramite la morsettiera fissata all'interno del canale cavi.

Nei casi di massima configurazione i cavi di alimentazione a massa di una o due periferiche possono essere collegati agli stessi morsetti sul canale cavi.

Il Kit 51 è dimensionato per un assorbimento di 15 Ampere nominali (tolleranza valore di targa 10%).

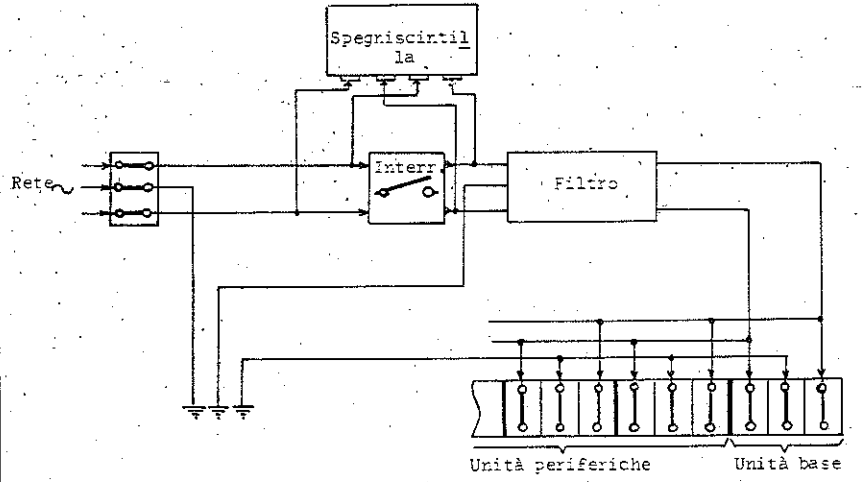
La targhetta riporta due valori di assorbimento:

- 12A per configurazione media di sistema
- 15A per configurazione massima di sistema

Quando si installano sistemi con assorbimento superiore ai 12A, si deve richiedere al Cliente una linea di alimentazione individuale.
Quando il cliente non utilizza supporti OLIVETTI ma dispone la P 6060 e periferiche su tavoli o supporti di sua proprietà, è da utilizzare in alternativa al kit 51 il kit 56. Questo kit realizza il filtraggio e la distribuzione della rete di alimentazione, e può essere posizionato sul tavolo o collegato a muro.

L'attrezzatura per canale cavi (KIT 51) verrà montata nella canalina (KIT 25) durante le operazioni di in - stallazione.

I cordoni di alimentazione delle unità periferiche e della unità base vanno collegati al canale cavi attrez zato, secondo il seguente schema :



3.5 Dimensionamento dell'impianto di rete.

. La rete di alimentazione del sistema P6060 deve esse- re dimensionata in base agli assorbimenti della mac - china indicati al punto 2.2; il buon proporzionamen- to dell'impianto è condizione vincolante per l'instal- lazione.

. Per un controllo di facile esecuzione sul proporziona mento di una linea di alimentazione è bene verificare che la tensione di alimentazione non vari aoltre il 2% nel passaggio da macchina spenta a macchina accesa.

. Nel caso di linea che alimenti più macchine conviene che la verifica sia fatta accendendo e spegnendo tut- te le apparecchiature alimentate.

. E' indispensabile che, per il corretto funzionamento della macchina e per il rispetto delle norme di sicu- rezza, esista un buon impianto di terra (per informa- zioni ved. libro cod. 917.38.1.1 vol. 1° edito dalla Scuola - STAC capitolo Impiantistica).

. Dovendo installare la macchina in prossimità di im - pianti idraulici o di grandi pareti metalliche è buo- na norma verificare che siano ohmicamente collegati all'impianto di terra.

. Prevedere una presa per ciascuna macchina rispettando una distanza fra 2 prese vicine di almeno 3 metri.

. Evitare di collegarsi a linee alimentanti apparecchia ture industriali e perciò soggette a forti carichi, che potrebbero provocare variazioni di tensione al di fuo ri delle tolleranze ammesse.
In questi casi è necessario prevedere una linea privi legiata per il P6060.

. Prevedere una presa con linea individuale per sistemi che superano i 12Amp. di assorbimento.

4. Ambiente

4.1 Condizioni ambientali.

La tabella seguente riporta i valori limite di temperatura e umidità relativa riferiti al prodotto, completo di supporti (floppy disk e carta termografica), considerando che la permanenza alle condizioni indicate sia a tempo indeterminato.

Prodotto installato Condizioni di funzionamento		Prodotto imballato	
		Immagazzinaggio	Trasporto
Temperatura	Umidità relat.	Temperatura	Temperatura
+10 ÷ +40°C	20 ÷ 80%	0° ÷ 55°C	-15° ÷ 55°C

E' possibile, in condizioni di funzionamento, l'estensione dei limiti previsti per l'umidità relativa con temporanea riduzione dei margini ammessi per la temperatura e più precisamente:

10% UR per T 20°C

90% UR per T 35°C

4.2 Caratteristiche del locale.

L'installazione del P6060 può avvenire nei normali locali adibiti a ufficio avendo però prima l'accortezza di seguire i seguenti suggerimenti :

- L'installazione deve avvenire in locali sufficientemente areati e un basso livello di polverosità (compresa tra 0,10 ÷ 0,24 mg/m^3).
- Si dovrà sconsigliare al Cliente l'installazione della macchina in locali i cui pavimenti siano ricoperti di moquette sintetica, onde evitare (in giornate in cui l'atmosfera è particolarmente secca) che si formino delle cariche elettrostatiche tali da provocare inconvenienti saltuari. Fare installare, eventualmente, un umidificatore o condizionatore d'aria che mantenga le condizione ambientali ai valori riportati al punto 4. Per le installazioni in locali con moquettes elettrostatiche è utile consigliare al Cliente dei trattamenti con prodotti antistatici, come :

  . Statexan HA della Bayer
  . PH 500 della CIFRA-CHIMICA (Borgaro Torinese - To. - Italia)

  Entrambi i prodotti sono stati provati dalla Olivetti e sono risultati efficaci, a seconda del traffico, per un periodo da 4 a 6 mesi, seguendo le modalità di applicazione previste dalla Ditta fornitrice.
  Nel caso di nuove installazioni è consigliabile orientare il Cliente all'adozione di moquettes antistatiche con fondo conduttore e tessuto misto filato/acciaio.
- Evitare di collocare la macchina e le unità collegate nelle vicinanze di fonti di calore lasciando intorno un'area di servizio libera equivalente a quella riportata a pagina seguente.
  Tale area non dovrà essere occupata da oggetti ingombranti o di difficile spostamento, per assicurare al tecnico sufficiente libertà di movimento durante gli interventi.

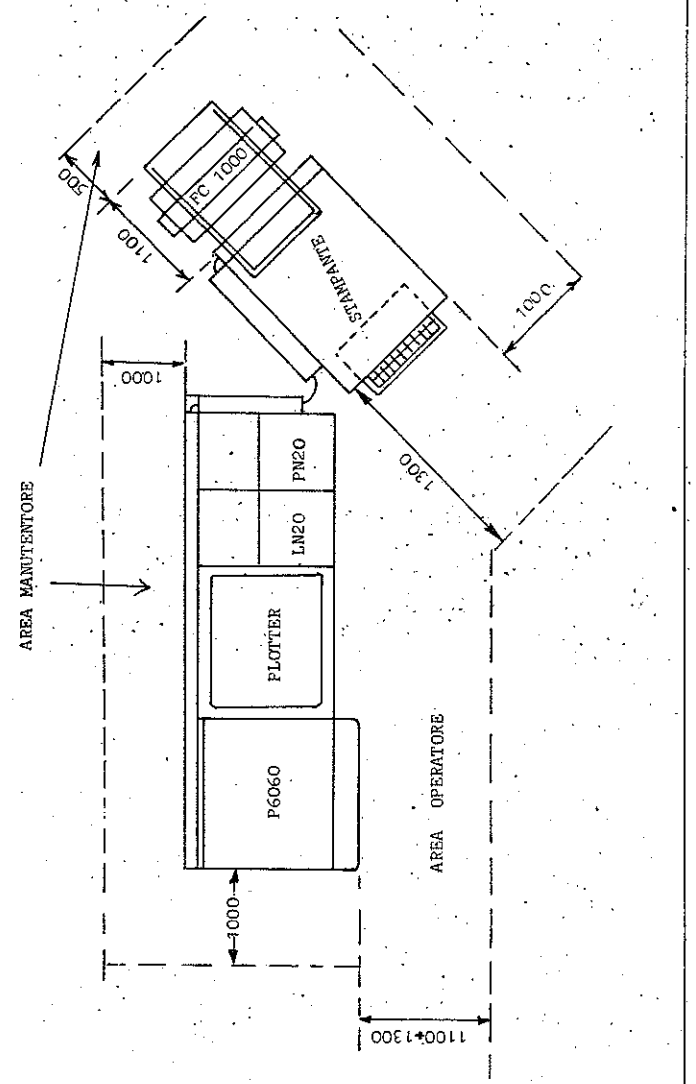
4.3 Prese d'aria per la ventilazione della elettronica.

. Sui due lati della macchina sono ricavate delle feritoie per il passaggio dell'aria di raffreddamento dell'elettronica tramite due ventilatori. E' indispensabile che tali feritoie non vengano o struite da fogli od altri oggetti appoggiati alla macchina.

Sul lato sinistro della macchina sono state realizzate delle feritoie aggiuntive per migliorare la ventilazione del prodotto. Per non ostruire queste feritoie è necessario non installare sul lato sinistro del P6060 nessuna periferica modulo o tavolo. Di conseguenza la P6060 sarà sempre collocata come prima unità di sinistra del sistema.

A titolo indicativo si riporta una planimetria di un sistema P6060 con riportata l'area necessaria per le operazioni del manutentore (vedi pagina seguente).

PLANIMETRIA SISTEMA
(le dimensioni sono in millimetri)



5. Caratteristiche di omologazione

5.1 Disturbo irradiato.

Entro il limite ammesso dalla maschera VDE.

5.2 Disturbo condotto verso la rete di alimentazione.

Entro il limite ammesso dalla maschera CISPR.

5.3 Rumore acustico.

a) Rumore di fondo
- macchine 50 Hz 48,5÷51,5 dBA
- macchine 60 Hz 51,5÷55 dBA

b) Stampa riga completa (come punto a)

c) Interlinea e ritorno carrello 60÷63 dBA

6. Norme di disimballo

Il disimballo della macchina base non presenta particolari difficoltà.

In allegato 1 è riportato il volantino di disimballo.

Per il disimballo delle periferiche si fa riferimento alle rispettive pubblicazioni.

7. Controllo delle macchine all'arrivo

E' necessario, per il periodo iniziale, effettuare il controllo e l'assiemaggio dei sistemi in officina.
Successivamente si potrà effettuare il controllo in officina solo sulle macchine arrivate con l'imballo danneggiato.

Nelle operazioni di officina, per motivi di risparmio di tempo, non sarà indispensabile collegare con assiemaggio definitivo, i vari supporti.

In questa sede è consigliabile completare la macchina con tutti gli ampliamenti commerciali previsti.

I controlli da eseguire consistono in una prova completa dei prodotti utilizzando i programmi di collaudo ad uso del tecnico di 1° livello.

Sarà opportuno verificare inoltre:

- Qualità della scrittura
- Stato delle carrozzerie e vernici
- Regolarità trascinamento supporti
- Che le predisposizioni di alimentazione siano conformi alla rete di alimentazione del Cliente
- Nomi delle unità periferiche e relativi governi (ponticellature)
- Mappatura di ROM e RAM (ponticellature)

8. Installazione presso Cliente

8.1 Per il montaggio e assiemaggio dei supporti è utilizzabile l'allegato 3 "Norme per il montaggio supporti".

8.2 Operazioni da realizzare prima del collegamento alla rete.

- Adattare i cordoni rete alla spina, conformemente alle norme locali.
- Per i sistemi realizzare il collegamento dell'alimentazione sul canale cavi come descritto al punto 3.4.
- Verificare che le caratteristiche di alimentazione della macchina siano conformi alla rete di alimentazione, come descritto in allegato 2 "Norme per la predisposizione dell'alimentazione del P6060".
- Controllare la libertà di movimento dei ventilatori.
- Controllare che sul gruppo e piastre elettroniche e alimentazione, siano correttamente inseriti i connettori, le piastre, i tappi ecc.
- Controllare il serraggio delle viti sui capocorda dei cavi dell'alimentatore, e sui pozzetti di massa.
- Controllo e indirizzamento delle RAM (vedi allegato 4).
- Controllo e predisposizione nomi dei governi e delle periferiche (vedi allegato 4).
- Montare la targhetta che riporta le caratteristiche di alimentazione sulla parte posteriore della macchina.

8.3 Verifica delle tensioni continue in uscita dell'ALI 200.

Accendere il P6060 e verificare le tensioni logiche +5, ±12, ±20, sui morsetti del gruppo elettronico.
I margini ammessi sono del ±5%.

8.4 Verifica della funzionalità del prodotto.

Una prima verifica del funzionamento viene effettuata dal programma residente. Il collaudo completo è possibile con l'uso dei programmi riportati nei SOF 670.61.1.

8.5 Installazione del Software di Base.

L'argomento è descritto nel punto 14.

9. Schemi a blocchi - Configuratore - Planimetrie

9.1 Schemi a blocchi (Vedi fogli successivi).

Interfacce previste per il P6060 :

a) Interfaccia seriale asincrona; realizzata con governo GISA. Può collegare una periferica seriale ed un collegamento time sharing o due periferiche seriali.

b) Interfaccia per unità a disco. E' riportato il collegamento con DCU 7292.

Qualora si usino Unità Disco diverse (HDU 6811) è necessario sostituire il governo.

c) Interfaccia IPSO.

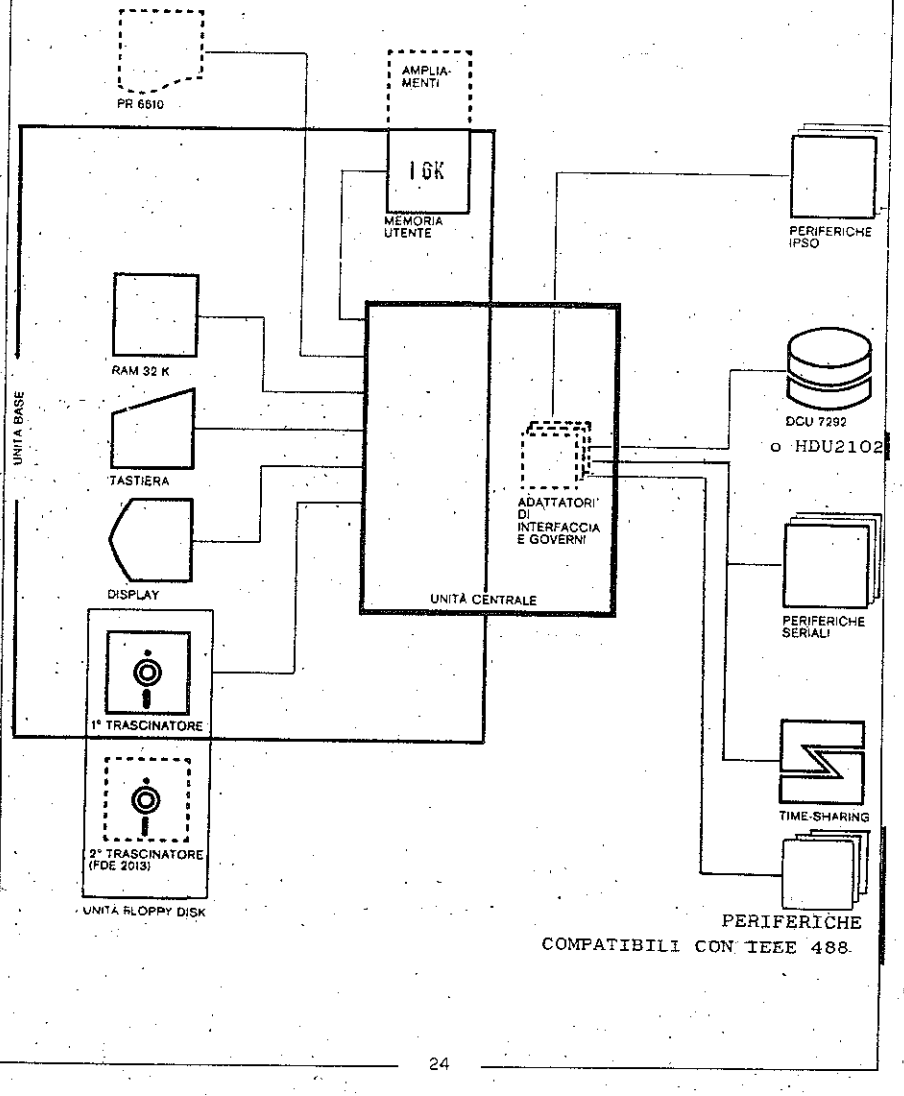
Le periferiche tratteggiate sono quelle che possono trovarsi già presso il Cliente per avvenuta sostituzione del P652 con P6060.

d) Interfaccia strumenti di misura (IEEE 488 o HPIB).

Informazioni su questa interfaccia saranno oggetto di un prossimo aggiornamento.

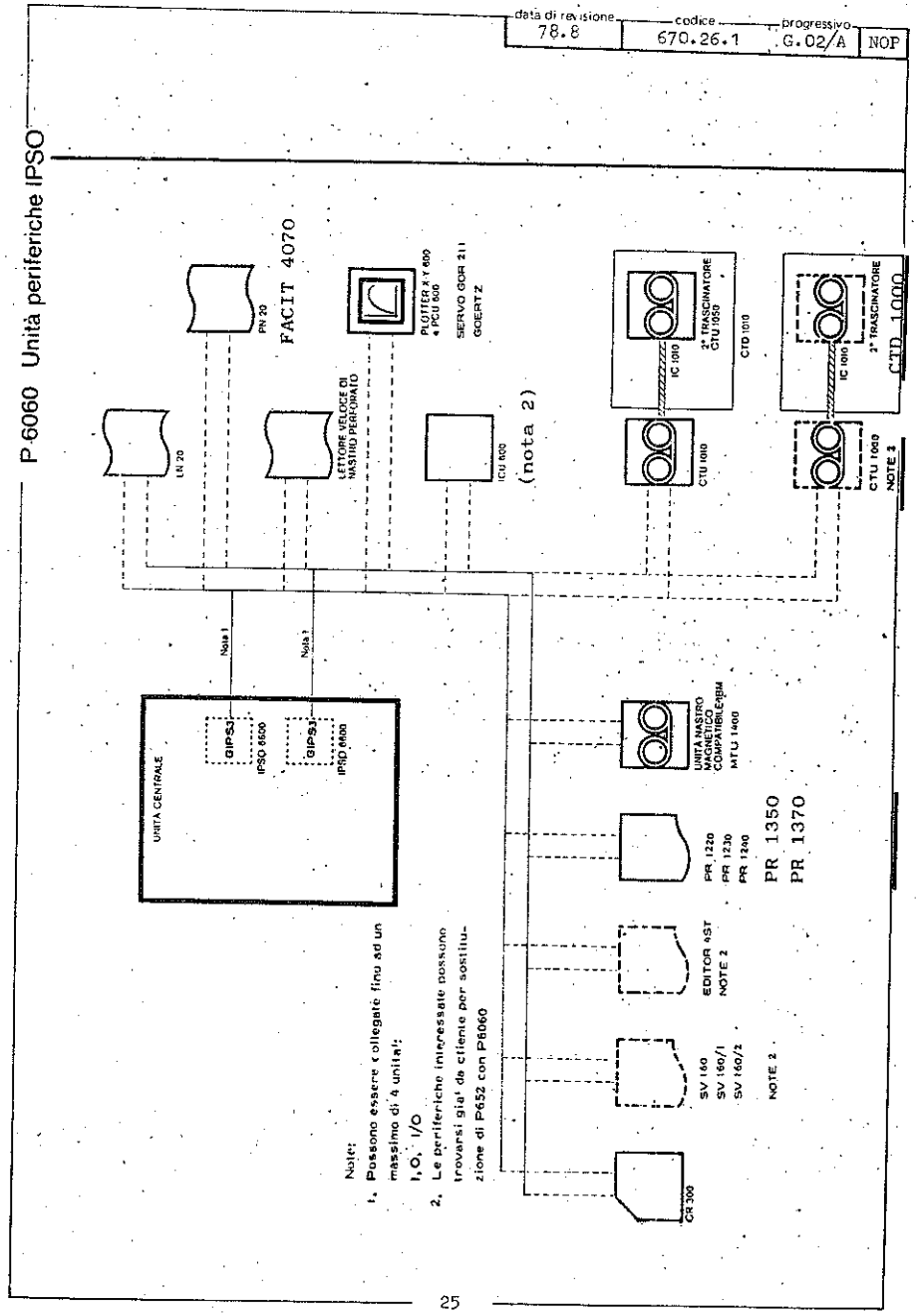
data di revisione	codice	progressivo	
78.8	670.26.1	G.02/A	NOP

P 6060 Configurazione generale (ampliamenti)

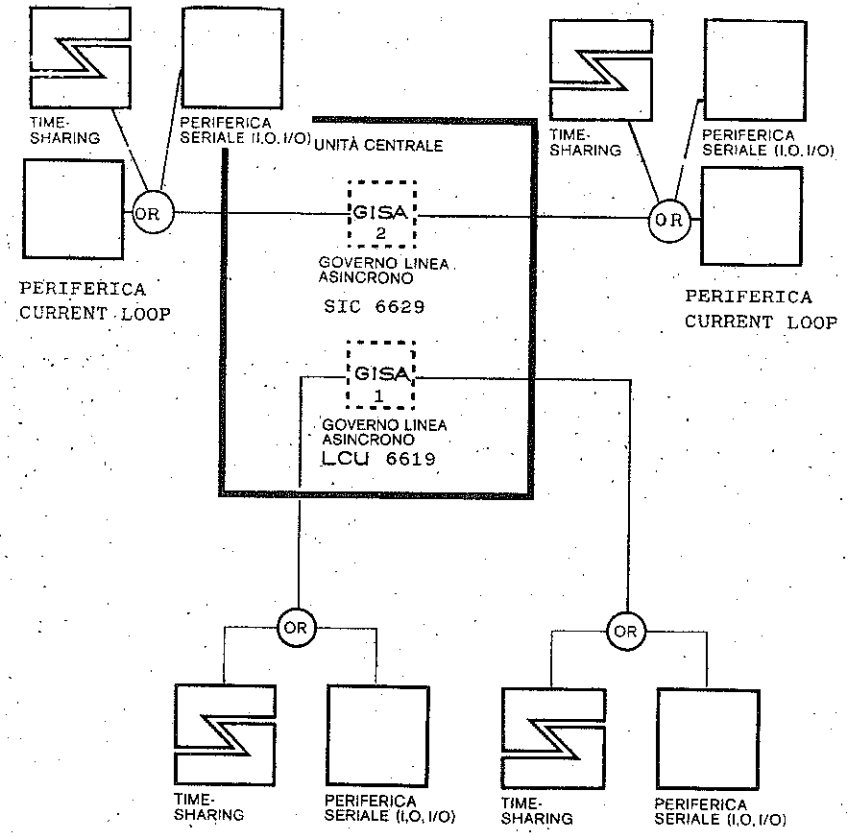


data di revisione	codice	progressivo	
78.8	670.26.1	G.02/A	NOP

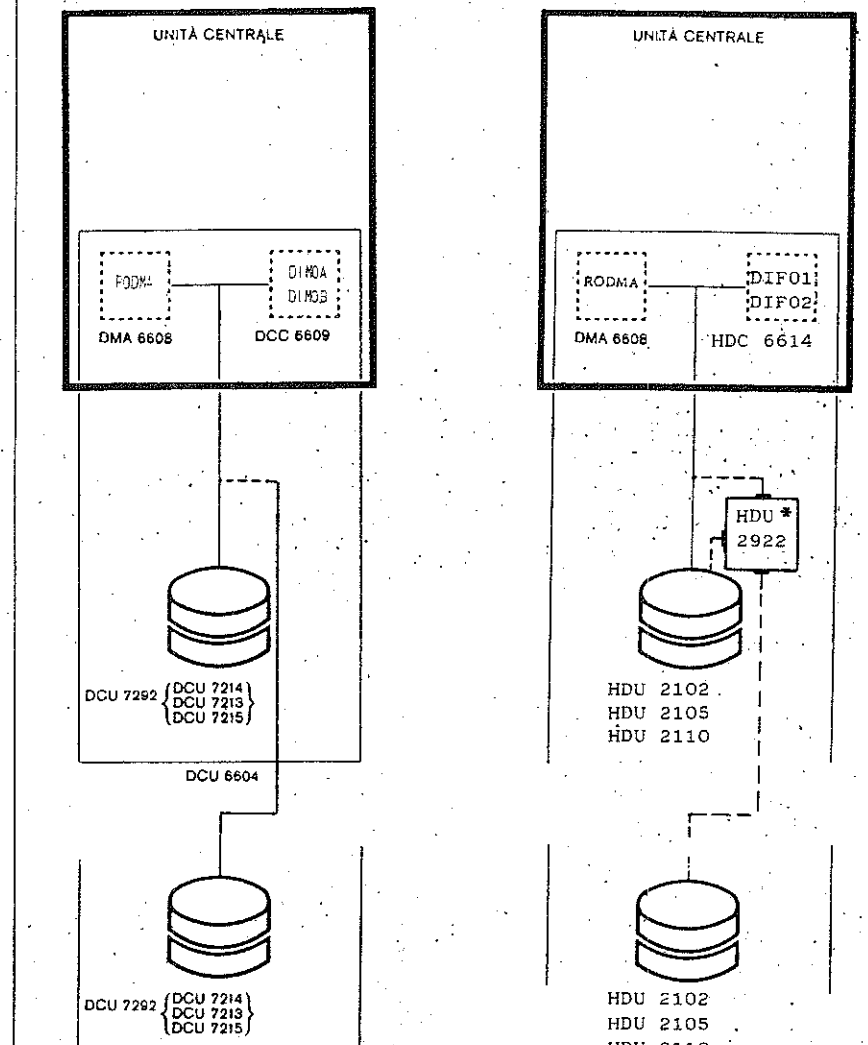
P 6060 Unità periferiche IPSO



P 6060 Time-sharing e periferiche seriali

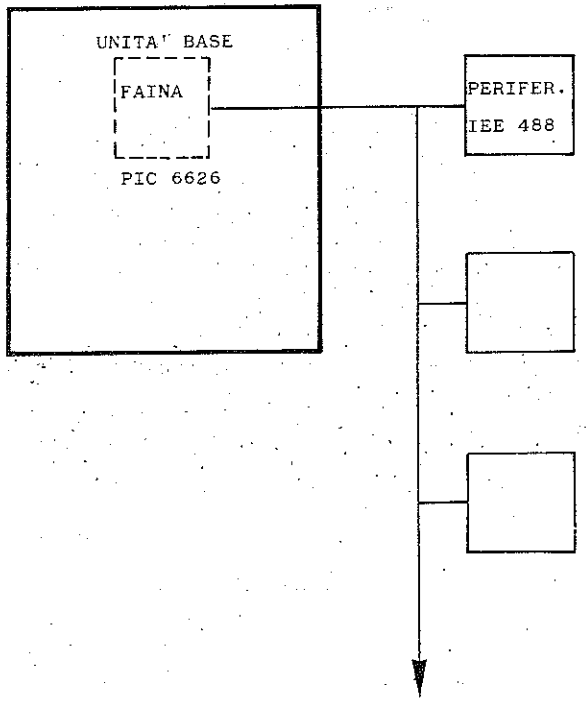


P 6060 Unità disco a testine mobili



* HDU 2922 modulo di multiplazione per 2°HDU

P6060 - Interfaccia FAINA per periferiche IEEE 488 compatibili.



Max 15 periferiche

con le seguenti limitazioni: 20 mt massimi di cavo per velocità ≤0,5 Megabytes/max e 10 mt di cavo per velocità superiori.

Ammessi cavi da 2 metri fra periferiche per velocità inferiori ≤ 0,5 Megabytes.

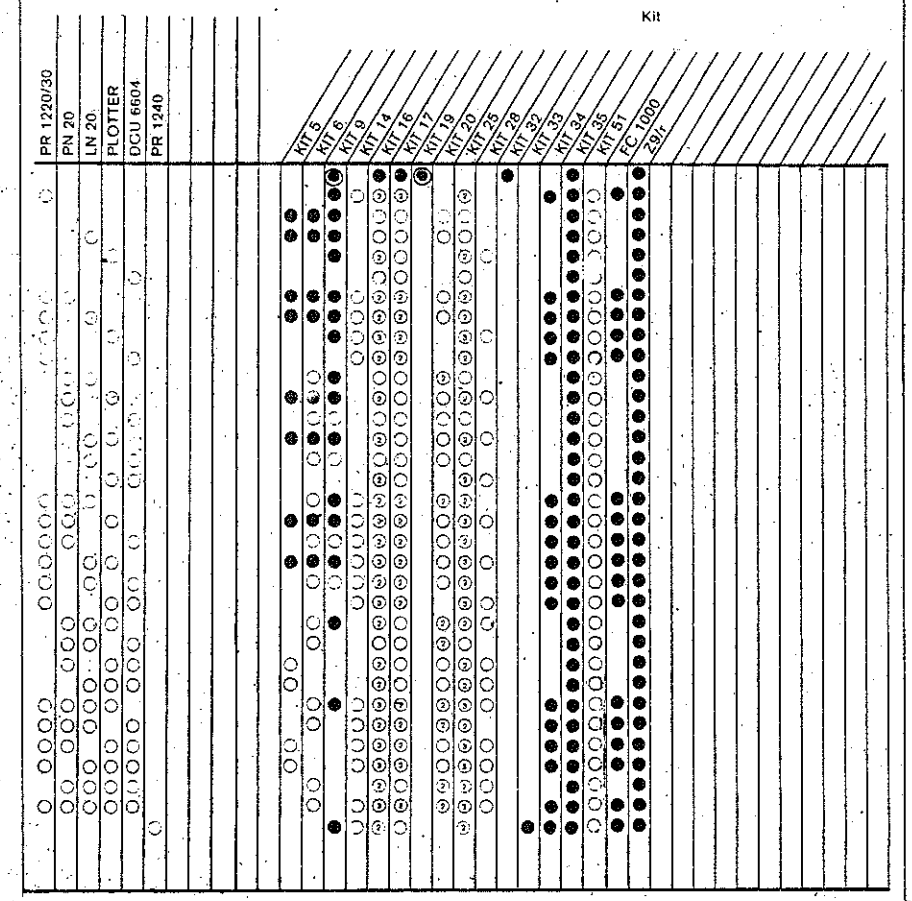
9.2 Configuratore di sistema (vedi foglio successivo)

Sono riportate le configurazioni di sistema che hanno interesse commerciale.

- Descrizione dei Kit utilizzati :

Kit	9	- cassettiera dattilografica
"	19	- " " con sportello
"	5	- piede aggiuntivo
"	6	- supporto basso da 600 mm
"	14	- canale cavi angolare
"	16	- supporto alto da 600 mm
"	17	- mensola di fissaggio universale
"	20	- raccordo per 1 modulo da 600 mm
"	25	- Canale cavi da 600 mm
"	51	- attrezzatura per canale cavi da 600 mm
"	32	- pianetto laterale di lavoro
"	35	- poggiamano numerico
"	34	- supplemento per FC1000
"	28	- piano tavolo superiore da 600 mm
FC1000		- raccoglitore di carta
Kit	33	- raccoglitore carta supplementare (PR 1240)
"	56	- gruppo collegamento rete

TABELLA DI CONFIGURAZIONE



Kit 56 in alternativa Kit 51 se non si usano supporti standard Olivetti.

○ 1 modulo - unit ● opzionale - optional ◉ opzionali in alternativa fra loro

9.3 Planimetrie.

Sono riportate in allegato 5 le planimetrie dei sistemi che hanno interesse commerciale.

Le configurazioni rappresentate sono dotate di tutti i Kit che è possibile inserire a meno dei tavoli e dei supporti da 750 e 900 mm :

Kit 23 - supporto da 750 mm
Kit 24 - supporto da 900 mm
Kit 29 - piano da 750 mm
Kit 30 - piano da 900 mm

che possono essere comunque inseriti in qualsiasi configurazione.

L'unità a disco DCU va posizionata adiacente all'unità base per la limitata lunghezza del cavo segnali.

Le stampanti PR1220/30/40 vanno sempre alla fine della catena e sempre in posizione angolare per garantire:
- un corretto flusso dell'aria di raffreddamento al loro interno e in uscita dalla unità base
- per avere accesso al "loop"

Non si devono installare periferiche adiacenti al lato sinistro del P6040, essendo ricavate su questo lato della macchina delle feritoie aggiuntive per migliorare la ventilazione.

10. Configurazioni ed espandibilità del pacco logica

10.1 Composizione

10.2 Vincoli fra governi e loro posizione fisica

10.3 Configurazioni di RAM

10.4 Le ROM e la prestazione DMA

10.5 Tabella riassuntiva

10.6 Indirizzamento delle RAM

10.1 Composizione pacco logica.

La cassettiera può contenere nº 13 piastre standard ed è numerata da 01 + 13 dal basso verso l'alto.

Le posizioni da 01 + 05 sono riservate agli ampliamenti delle RAM o all'aggiunta di governi di interfaccia.

Le posizioni da 06 + 13 sono riservate a piastre sempre presenti nella configurazione base.

Posiz. nº	Nome piastra	Descrizione
13	GOINO	Governo periferiche integrate
12	FLOA	Governo unità floppy
11	FLOB	disk
10	PUCE 1	Unità centrale 1009
09	PUCE 2	
08	RAM	
07	ROM	
06	RAM	
05		Ampliamenti di memoria RAM
04		
03		Governi di interfaccia
02		
01		

Nelle posizioni 09 ÷ 13 sono sempre e solo presenti le piastre indicate nella tabella.

Nelle posizioni 06 e 08 vanno montate due piastre di memoria RAM e nella 07 la memoria ROM.

Le RAM, ROM e governi di interfaccia hanno dei vincoli di compatibilità fra loro trattati successivamente.

10.2 Vincoli esistenti tra i governi di interfaccia e la loro posizione fisica nella cassettiera.

10.2.1 Le posizioni da 01 ÷ 04 sono riservate all'aggiunta di governi di interfaccia verso periferiche esterne.
In tali posti piastra possono essere presenti (ma non contemporaneamente) i seguenti governi, il cui numero massimo è indicato nella 2ª colonna della tabella.

Simb. Comm.	N° max	Descrizione	n° piastre	Nome
SIC 6629	2	- Governo EIA RS 232 e 20 mA current loop	1	GISA2
IPSO 6600	2	- IPSO	1 ognuno	GIPS3
DCC 6609	1	- Governo disco a testine mobili DCU 7292	2	DIMO A DIMO B
HDC 6614	1	- Governo disco per HARD DISK HDU 2102	2	DIFO1 DIFO2
PIC 6626	1	- Interfaccia parallela IEEE 488	1	FAINA

10.2.2 Regole da osservare nella composizione del GE

1. Il governo DCU deve essere inserito nelle posizioni:

   posizione 03 DIMO B
   posizione 02 DIMO A

2. Il governo HDU deve essere inserito nelle posizioni:

   posizione 03 DIFO 1

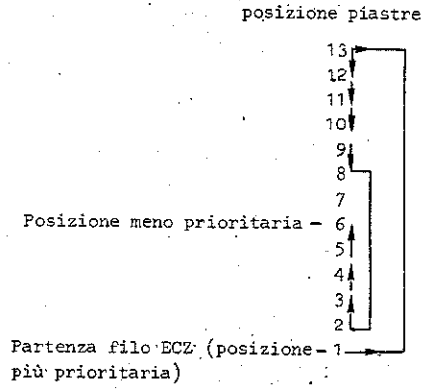
   posizione 02 DIFO 2

   E' necessario inserire in questo modo le piastre DIFO per non incorrere in problemi.

3. Il governo GISA va montato sempre sotto il governo IPSO (quando sono entrambi presenti).

4. I governi GISA e IPSO possono essere inseriti in tutte le posizioni da 01 ÷ 04 cominciando obbligatoriamente dalla prima posizione libera partendo dal basso (01) e proseguendo verso l'alto senza saltare alcuna posizione (a meno che non siano presenti l'HDU o il DCU).

5. Il governo IEEE 488 (FAINA) avrà nome fisico "E" e quindi quando è presente esclude il 2° governo IPSO. Non può essere inserito in posizione 01 in quanto è un governo in DMA, ma solo in posizioni 02,03,04.



NOTA : Verificare che sulla piastra GOINO sia realizzata la filatura da TERM Ø1 mod. 38 a package in coordinate MØ2 pin Ø3 - segnale PRION.
Se manca questa filatura il governo inserito in posizione piastra 1 non funziona correttamente.

10.3 Configurazioni di RAM.

10.3.1 Descrizione dei moduli RAM.

I moduli con i quali si può realizzare la memoria RAM fisica della macchina sono i seguenti:

Simbolo Comm.	Piastra	Capacità	Tipo	DMA
MEM 8003	RAMA4B	8K	Dinamica	no
MEM 8023	RAMA8B	16K	Dinamica	no
MEM 2208	RAM 4C	8K	" master	no
	RAM 4D	"	"	si
	RAM 8C	16K	" "	no
MEM 2216	RAM 8D	8K	" slave	si
MEM 2108	RAM 04	16K	" slave	si
MEM 2116	RAM 08	24K	" "	si
MEM 2124	RAM 12	32K	" "	si
MEM 2132	RAM 16			

Nelle posizioni 06 e 08 del Gruppo Elettronico devono essere presenti due piastre di 16K ciascuna necessarie per contenere i programmi di software e firmware base.

Esistono 2 tipi di piastre RAM 16K:
RAMA 8B - RAM dinamica non master non DMA
RAM 8C - RAM dinamica master e DMA.

In posizione 06 e 08 tali due piastre possono essere montate in modo promiscuo, osservando però i vincoli a) e/o b) illustrati di seguito:

a) un vincolo esiste quando si realizzano memorie utente che richiedono l'uso di una piastra "slave" in posizione 05. In questo caso nella posizione 06 deve essere presente una piastra master RAM 8C/D

b) Un vincolo esiste anche quando nella configurazione del pacco è presente un governo di tipo DMA (governo DCU/HDU o PIC):

In questo caso tutte le RAM del gruppo elettronico devono essere di tipo DMA (RAM 4D o 8D).

(Le piastre "slave" sono in grado di funzionare in DMA).

La memoria utente si realizza inserendo i moduli sopra descritti, nelle posizioni 05 + 04 del gruppo elettronico.

Quando si realizza una memoria utente che richiede l'uso di una sola piastra di RAM questa si monta in posizione 05.

La piastra "slave" va sempre accoppiata con una piastra master e collegata ad essa tramite un tappo su TEPO.

La piastra slave va inserita immediatamente sotto alla piastra master.

Una piastra master può pilotare 1 sola "slave".

NOTA : Se presenti contemporaneamente governo PIC 6629 FAINA e HDU o DCU non è possibile realizzare la configurazione 48 K RAM utente in quanto il governo PIC va montato in posizione Ø4.

10.3.2 Tagli di memoria utente.

Con i moduli elencati al punto 10.3.1 si possono ottenere i seguenti tagli di memoria utente: (ritenuti commercialmente validi)

Memoria utente		Tipo di piastra addizionale	n° piastre addizion.	Posizione piastra	Note
16K		16D	1	5	2
		16DM	1	5	
	*	16DS	1	5	1
		8DS+8D	2	5-4	1,2,3
		8D+8D	2	5-4	2,3
		8DM+8DM	2	5-4	3
		8DM+8D	2	5-4	2,3
		8DM+8DS	2	5-4	1,3
24K		8DS+16D	2	5-4	1,2,3
		8D+16D	2	5-4	2,3
		8DM+16DM	2	5-4	3
		8DM+16DS	2	5-4	1,3
		8D+16DM	2	5-4	2,3
		8DM+16D	2	5-4	2,3
		16DM+8DS	2	5-4	1,3
	*	24DS	1	5	1
		16DS+8D	2	5-4	1,2,3
32K	*	32DS	1	5	1
		16D+16D	2	5-4	2,3
		16DM+16DM	2	5-4	3
		16DM+16DS	2	5-4	1,3
		16D+16DM	2	5-4	2,3
		8DM+24DS	2	5-4	3
		16DS+16D	2	5-4	1,2,3
40K	*	8DM+32DS	2	5-4	
	*	16DM+24DS	2	5-4	
48K	*	16DM+32DS	2	5-4	

LEGENDA : 8D = RAM 8K din. (RAMA 4B) 8DS = RAM 8K din. slave (RAM 04)
16D = RAM 16K din. (RAMA 8B) 16DS = RAM 16K din. slave (RAM 08)
8DM = RAM 8K "master (RAM 4D) 24DS = RAM 24K din. slave (RAM 12)
16DM = RAM 16K " " (RAM 8D) 32DS = RAM 32K din. slave (RAM 16)

* NOTA : Configurazioni di RAM consigliate.

NOTE :

1. Per poter installare una RAM SLAVE in posizione 05 o 04 è necessario che in posizione superiore (06 o 05) sia montata una RAM dinamica master.

2. Si ricorda che queste configurazioni non sono compatibili con il collegamento DMA.

3. Queste configurazioni sottraggono 1 posto piastra per l'ampliamento di governi nei confronti della soluzione alternativa

Per questi motivi, quando è possibile, sono sconsigliate queste configurazioni che comunque possono essere realizzate in alternativa con un minor numero di piastre di RAM.

10.4 Le ROM e la prestazione DMA

La posizione 07 è riservata alla ROM che contiene i µprogrammi di caricamento da floppy-disk e che può essere di 2 tipi:

ROMCA - ROM caricatore senza DMA
RODMA - ROM caricatore con DMA

La RODMA oltre che realizzare le funzioni della ROMCA, permette il collegamento di governi DMA.

La prestazione DMA (Direct memory access) realizza il colloquio diretto, in scambio caratteri, tra governi veloci e la memoria RAM.

Quando è presente la piastra RODMA il back panel viene suddiviso in due parti:

- zona U.C. dalla posizione piastra 08 ÷ 13
- zona U.C. + DMA dalla posizione piastra 01 ÷ 06

Nella zona U.C. + DMA (01 ÷ 06) si possono montare in modo promiscuo governi non DMA (GIPS3) e governi DMA, perchè questa parte di back panel è in grado di accogliere embedue i tipi di governi.

Le piastre di RAM master e slave e DMA (RAM 4/8 D.-RAM 12/16) hanno un ponticello di predisposizione per poter essere inserite in zona U.C. (08 ÷ 13) o in zona U.C. + DMA (01 ÷ 06).

Se è presente la RODMA, tutte le piastre di RAM devono essere di tipo DMA e la piastra di RAM inserita in posizione 08 sarà di tipo DMA e predisposta con il ponticello in posizione U.C.
Tutte le altre piastre di RAM (posizione 06 ÷ 04) saranno predisposte con il ponticello in posizione UC+DMA.

Se invece è presente la piastra ROMCA, le RAM montate possono essere di tipo dinamico non DMA (RAMA 4/8B) e/o di tipo dinamico master DMA (RAM 4/8C o D e relative slave). Se sono presenti piastre di RAM di tipo DMA, queste devono essere tutte predisposte con il ponticello in posizione U.C.

Le RAM dinamiche non DMA (RAMA 4/8B) non essendo compatibili con il DMA non riportano il ponticello U.C.-DMA e non sono compatibili con la piastra RODMA.

Lo schema dei ponticelli per il DMA è riportato nel l'allegato 4.

10.5 Tabella riassuntiva.

In base ai vincoli citati ai punti precedenti si possono ottenere le 19 configurazioni sotto elencate :

	Posiz piastre \ Numero Configurazioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Configurazione base (sempre presente)	13	G O I N O																			Zona U.C.
	12	F L O O A																			
	11	F L O O B																			
	10	P U C E 1																			
	9	P U C E 2																			
	8	RAMA 8B o C o D								R A M 8D											
	7	R O M C A								R O D M A											
	6	RAM 8C o 8C o 8D								R A M 8D											Zona U.C. + DMA
Ampliamento RAM	5	RAM utente - 1ª piastra di ampliamento																			
Ampliamento governi	4							I				–		–		P		O	I	I	
	3	-	-	-	-	I	-	I	I	-	-	P	-	P		DCU = DIMO B HDU = DIFO 1					
	2	-	I	-	O	O	I	O	I	P	P	O	P	I		DCU = DIMO A HDU = DIFO 2					
	1	I	I	O	O	O	O	O	O	–	O	O	I	O		–		O	O	I	Governi non DMA

P=Gov. IEEE   I = Gov. IPSO (GIPS3)   O = Gov. GISA 1 o 2

* NOTA : Per ampliamenti di RAM con moduli slave in posizione 05 si deve montare una RAMA8C/D negli altri casi indifferentemente RAMA 8B o 8C o 8D

10.6. Indirizzamento delle RAM.

L'indirizzo delle piastre di RAM deve essere realizzato nel seguente modo :

- Piastre di RAM firware e software

  --- posizione 08 indirizzo da AØØØ a BFFF

  --- " 06 " da ØØØØ a 1FFF

- Piastre di ampliamento

  -- pos. 05: indirizzo crescente a partire da 2ØØØ fino a comporre l'indirizzo completo della piastra che viene montata.

  -- pos. 04: indirizzo crescente a partire da quello raggiunto nella piastra in posizione 05 fino comporre tutto l'indirizzo richiesto (massimo 7FFF).

Informazioni complete sull'indirizzamento delle RAM sono riportate nell'allegato 4.

11. Informazioni sugli accessori.

11.1 Carta termosensibile.

La stampante termica integrata richiede rotoli di carta speciale, termosensibile.

Attualmente sono previsti due tipi di carta :

- carta termosensibile blu
- carta termosensibile nera (particolarmente adatta alla riproducibilità su multilith)

Le caratteristiche principali dei rotoli sono :

- larghezza 222 mm
- lunghezza 75 metri

Esistono vari tipi di carta termosensibili con diverse caratteristiche abrasive. E' importante che il Cliente utilizzi carte omologate Olivetti, per non ridurre la durata della testina termica.

Le carte omologate sono :

- 3M 161T (nera) durata testina 5 Milioni di caratteri
- JUJO TP50CM (blu) " " 20 Milioni di caratteri
- JUJO TP50CH (blu) " " 20 Milioni di caratteri

Il numero annuo di caratteri stampati previsto a specifica per la stampante termica del P6060 è di 5 Milioni di caratteri.

La carta termosensibile è approvvigionabile al magazzino accessori di IVREA con i seguenti codici:

- carta a tratto blu cod. 9662210 S
- carta a tratto nero cod. 9662205 F

11.2 Supporto floppy disk.

L'uso di dischetti non omologati è da evitare perchè molti di essi hanno una vita limitata e/o hanno un error-rate elevato e quindi il loro uso provoca un danno al Cliente.

Molto spesso la qualità dell'ossido è tale da danneggiare la testina di lettura/registrazione dell'FDU.

Una delle clausole del "Contratto Standard di vendita" prevede l'interruzione della garanzia e comunque un onere a carico del Cliente nel periodo d'uso coperto dal contratto di assistenza, nel caso che il supporto utilizzato dal Cliente non sia quello omologato dall'Olivetti.

I dischetti omologati sono :

1. Dischetti Olivetti approvvigionabili al magazzino accessori di IVREA con cod. 0012077.
   Riportano il marchio "OLIVETTI".
   Si fa presente che l'approvvigionamento ad IVREA è necessario finchè questa tecnologia non è stabilizzata.
   Ad IVREA vengono eseguiti controlli sistematici su tutti i lotti di fornitura.

2. Dischetti IBM (cod. IBM n° 2305830).

   Questi dischi sono forniti dalla IBM con il suo marchio.

12. Manovre proibite.

E' proibito, per non provocare incidenti gravi o anomalie di funzionamento, eseguire sul P6060 le seguenti operazioni :

1. Spegnere e riaccendere il prodotto in un tempo inferiore ai 10 secondi.
   In questo caso interviene un interruttore termico che blocca l'accensione per alcuni minuti primi.
   Questo problema viene superato con la modifica riportata nel BIT 980.60.1/G.02.
2. Inserire il diskette su FDU a macchina spenta.
   In questo caso è possibile che il disco venga bloccato non centrato e in alcuni casi venga deteriorato il bordo del foro interno del diskette.

3. Spegnere la macchina senza aver eseguito l'operazione "BREAK" (tasto di console) che realizza la chiusura di tutti i flussi logici di informazione.
   Se la macchina viene spenta, durante l'esecuzione di un programma, senza l'azionamento del BREAK, parte o tutte le informazioni sul diskette utente possono risultare illeggibili ad una successiva lettura.

4. In allegato 6 è riportata la lista degli errori che si verificano a fronte di operazioni o manovre non previste dal software di base, come errori di operatore. L'elenco errori in allegato 6 è quello previsto per la release 3.1 dell'FDU e 2.0 dell'HDU.

5. E' proibito togliere ed inserire dischi senza utilizzare il comando DCHANGE.

13. Installazione del software di base.

L'installazione del software di base viene effettuata dal tecnico STAC di 1° Livello.
L'operazione di installazione del software base, ottenuta eseguendo una sequenza di operazioni previste da uno speciale programma contenuto nel disco Master di distribuzione (DMD), permette la realizzazione di due dischi da consegnare al Cliente : Disco Master Cliente (DMC) e Disco Sistema (disco di lavoro DSY).

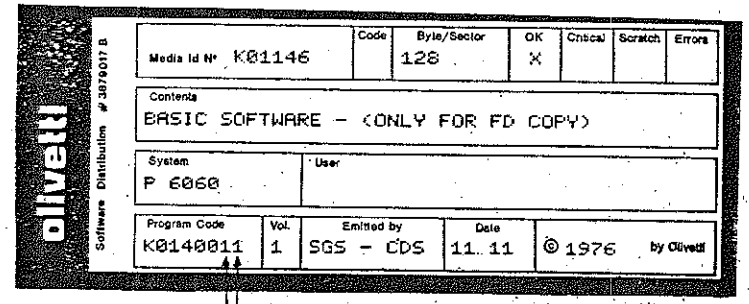
a) Disco Master Cliente (DMC); questo disco contiene il software base ed una libreria di programmi che permettono al Cliente di :
   - effettuare il test funzionale dell'installazione prima di ricorrere alla chiamata del tecnico STAC. Il test rilascia un documento che il Cliente consegnerà al tecnico in occasione della chiamata STAC.
   - ricavare, solo per sistemi bidisco copie del disco sistema (DSY) ad uso utente.
   - stampare le limitazioni del software installato.

   Per questi motivi è necessario che il Cliente conservi tale disco come campione e non lo usi per memorizzare programmi applicativi, onde evitare possibili contestazioni da parte del Servizio Tecnico Olivetti.

b) Disco sistema ad uso utente (DSY); questo disco contiene solo il software di sistema e viene utilizzato dal Cliente per ricavare le sue copie di lavoro.
   In questo disco possono essere memorizzati programmi applicativi.

L'installazione del software di base avviene contemporaneamente all'installazione dell'hardware o in occasione della distribuzione di una nuova release del software di base.

L'etichetta riportata sul disco Master di distribuzione è la seguente :



RELEASE 1.1

Per realizzare l'installazione e quindi generare i dischi a) e b) descritti, il tecnico STAC utilizzerà le prestazioni contenute nel disco Master di distribuzione secondo la procedura descritta di seguito :

13.1 Descrizione e norme d'uso del disco Master di distribuzione.

Nel materiale di distribuzione della release è incluso un floppy disk che contiene il software di base del P6060 e un package di programmi per l'installazione e manutenzione del software di base.

Le principali prestazioni di questo package sono :

1. Controllo e verifica della configurazione di sistema (vengono verificati i componenti del sistema hardware e le prestazioni del sistema operativo).

2. Permette di generare il Disco Master Cliente con il quale il Cliente stesso potrà eseguire il test funzionale.

3. Permette su sistemi bidisco, la generazione della copia disco sistema (DSY), per il Cliente, che viene usata per lo sviluppo dei propri programmi.

4. Permette al tecnico la stampa delle limitazioni della release.

Questo package è utilizzabile nell'installazione di sistemi P6060 mono e bidisco.

Il disco Master distribuito non deve essere usato direttamente per eseguire installazioni, ma solo per generare successive copie. Ciò perchè durante l'uso del programma , seguendo le norme di generazione del disco Master Cliente, il disco Master di distribuzione viene modificato e il programma di installazione non può ripartire dall'inizio ma solo lanciare il test dell'installazione.

Le copie si realizzano su P6060 bidisco seguendo le seguenti procedure :

- Accendere il sistema
- Inserire il disco DMD nell'unità inferiore ed il nuovo floppy disk nell'unità superiore.
- Chiudere gli sportelli delle due unità e apparirà "USDIS NOT INITLZD" su display.
- Introdurre da tastiera EXEC FDCOPY (End of line).
- Quando appare "END-ILLEGAL STATUS" su display la copia è eseguita. Togliere il disco DMD dalla unità inferiore ed archiviarla; togliere la copia dall'unità superiore ed usarla come disco DMD per l' installazione.

13.2 Operazione di installazione (Release 1.1)

a) Installazione su P6060 bidisco; è necessario che il tecnico porti dal Cliente due dischi: il disco DMD (copiato in officina o ottenuto dal Centro Duplicazione Dischi), ed un disco vergine (attenzione : solo floppy disk vergini e immatricolati).
In caso contrario si ottengono degli arresti durante la procedura , non documentati in Allegato 7.

Procedura :
- Accendi il sistema.
- Inserisci il disco DMD nell'unità superiore ed il floppy disk vergine nell'unità inferiore.
- Chiudere gli sportelli e apparirà su display "USDIS NOT INITLZD".
- Introdurre da tastiera RUN *D (End of Line) e seguire le istruzioni che vengono successivamente stampate o visualizzate su display.

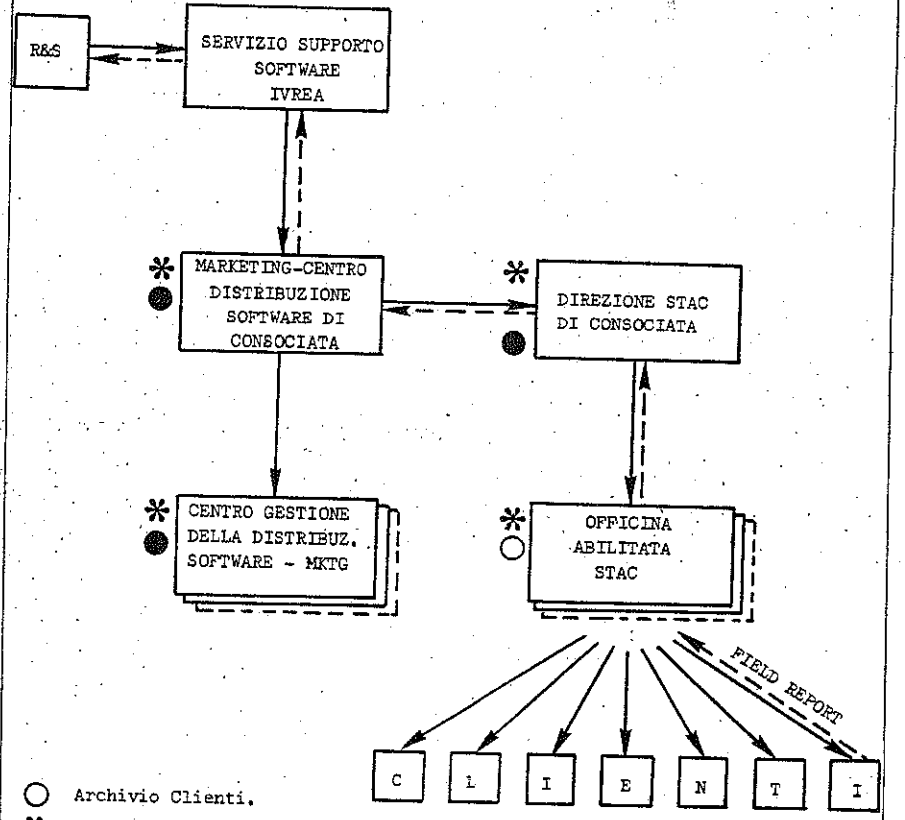
b) Installazione su P6060 monodisco; è necessario che il tecnico porti dal Cliente due dischi DMD copiati in officina o ulteriori copie ottenute dal Centro Duplicazione Dischi.
Procedura :
- Accendi il sistema.
- Inserisci un disco DMD.
- Chiudi lo sportello, apparirà "READY" su display.
- Introdurre RUN * D (End of Line) e seguire le istruzioni che vengono successivamente stampate o visualizzate su display.

Le istruzioni per generare il Master disk Cliente, il disco sistema e la loro utilizzazione sono stampate durante l'esecuzione del package di installazione.
E' riportata in Allegato 7 l'esempio di procedura per la macchina bidisco.
L'installazione del software di base ha una durata di circa 20'.
Per l'installazione delle release successive vedi SOF 670.61.1.

13.3 Distribuzione del Software di Base

Sono riportati di seguito due schemi che rappresentano l'organizzazione della distribuzione del Software di Base nell'ambito delle Consociate.
Lo schema A descrive gli Enti interessati alla gestione e distribuzione della documentazione e materiale di release.
Lo schema B riporta in sintesi la distribuzione del Disco Master (DMD).

Schema A : "Enti interessati alla distribuzione del Software di Base"

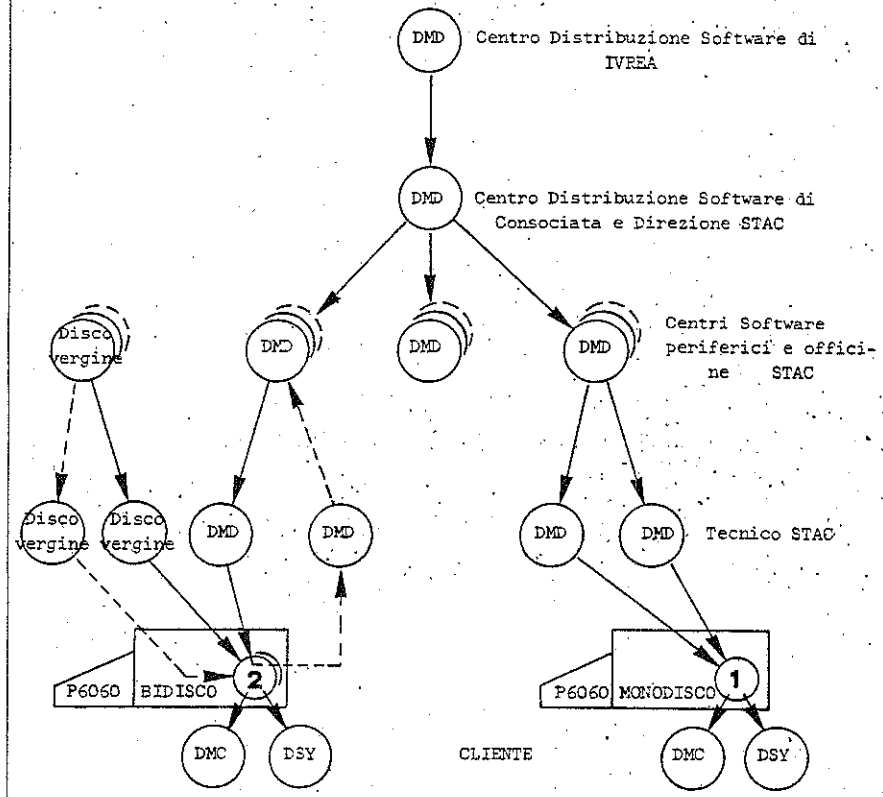


○ Archivio Clienti.

✱ Archivio materiali di release e documentazione di supporto.

● Centri di duplicazione materiali di release e/o documentazione:
- Dal Centro di Consociata ai Centri Soft. periferici e alla Dir.ne STAC.
- Dai Centri Software periferici verso le officine STAC su richiesta.
- Dalla Direzione STAC verso le officine STAC abilitate.

Schema B: distribuzione del Disco Master di distribuzione



DMD : Disco Master di distribuzione

DMC : Disco Master Cliente

DSY : Disco Sistema Cliente (Disco di lavoro)

13.4 Approvvigionamento supporti Floppy Disk

I dischi DMD saranno forniti dal Centro di Duplicazione Supporti, definito dallo STAC di Consociata, alle officine e/o aree dove risiedono i tecnici che effettuano l'installazione e la manutenzione del Software P6060.
Il disco DMD ha codice di approvvigionamento KØ14ØØXX (codice programma; XX = livello di release).
I dischi vergini sono approvvigionabili presso il Magazzino Accessori con codice 0012077.
E' necessario utilizzare dischi vergini per la generazione del disco Master Cliente, perchè questo disco viene successivamente utilizzato come disco campione e deve essere quindi sicuramente affidabile.

Nell'installazione di P6060 bidisco è possibile, nel caso in cui il tecnico non abbia potuto procurarsi una copia del disco DMD, utilizzare il disco DMD di officina realizzando la copiatura fisica presso Cliente. (Parte tratteggiata dello schema B pag. 57)

In officina dovrà rientrare lo stesso disco precedentemente prelevato, essendo questo sicuramente registrato su unità FDU perfettamente tarata.

ATTENZIONE :

Il Software di Base attualmente distribuito "Release 1.1" non gestisce le tracce alternative su Floppy Disk. Di conseguenza la duplicazione dei dischi DMD di Consociata deve essere eseguita su P6060 o su A7 - A6 - TC 800 verificando in quest'ultimo caso che i dischi utilizzati non riportino tracce alternative gestite.
Sarà distribuito al più presto, un programma per P6060 che permette la verifica della presenza di tracce alternative su supporti Floppy Disk.
Questa limitazione verrà superata con la Release 2.0 che gestirà le tracce alternative sul supporto Floppy Disk.

13.5 Errori che si possono verificare durante l'esecuzione della procedura (release 1.1 *)

ERROR 117: Overflow di memoria. Viene segnalato quando la memoria utente disponibile nel P6060 è inferiore a quella dichiarata durante la procedura di installazione.

ERROR 151: Errore di input/output su unità FDU 1 (superiore).

ERROR 152. Errore di input/output su unità FDU 2 (inferiore).
Questi errori si manifestano quando l'unità floppy disk non è funzionante o il supporto floppy disk è danneggiato. Riprovare con un altro disco e se l'errore permane controllare l'efficienza della unità FDU.

ERROR 76 : Se si rende necessario, per bloccaggio del P6060 durante la procedura di installazione, spegnere la macchina, si può incorrere in un problema dovuto alla mancata chiusura dei files dati su FDU. L'errore si manifesta nell'uso successivo del disco DMD, con la segnalazione di ERROR 76 (File aperto su floppy disk).
Il disco DMD è nuovamente utilizzabile a condizione di seguire la seguente procedura:

- Accensione del sistema
- Inserimento disco DMD
- Appare "USDIS NOT INITLZD" per bidisco o "READY" per monodisco
- Introduzione da tastiera VAL SPACE * UTEN (End of line)
- Introduzione da tastiera RUN * D

ERROR 75 : Non si deve usare durante la procedura di installazione il comando OPT (Reset di sistema) per non incorrere nell'errore in oggetto.

* Per le release successive vedi SOF 670.61.1.

13.6 Documenti stampati automaticamente dal P6060 durante la procedura d'installazione. (Release 1.1.) (*)

- Documento d'installazione per il Cliente.
  Questo documento viene firmato dal tecnico e consegnato al Cliente (All. 7 pag. 5).

- Documento d'installazione per il tecnico.
  Questo documento viene firmato dal Cliente e portato dal tecnico in officina ed inserito nell'archivio Cliente.
  Questa operazione deve essere effettuata anche in occasione delle installazioni di successive release di software su macchine già funzionanti presso Cliente (All. 7 pag. 6).

- Limitazione della release.
  Questo documento riporta l'elenco dei problemi ancora presenti sul software installato.
  Questo documento deve essere consegnato al Cliente (All. 7 pag.7-8)

- Le procedure d'uso del disco DMC, che verranno consegnate al Cliente sono in Allegato 7 pag. 8.

- La procedura di installazione per macchine bidisco (che sarà trattenuta dal tecnico STAC)è riportata in Allegato 7 pag. 9 .

  La procedura per l'installazione di macchine monodisco è diversa.

(*) Per le release successive l'esempio e le norme operative per eseguire l'installazione saranno riportare nel SCF 670.61.1

13.7 Compilazione del documento Field Report

Il tecnico STAC, a fronte di una anomalia non prevista nella lista delle limitazioni di release, e non evidenziata dal programma contenuto nel disco Master Cliente può, con l'installazione di una nuova release, superare o meno l'anomalia.

Qualsiasi sia il risultato dell'installazione, e nel caso il tecnico ritenga che il difetto sia imputabile al software compilerà,con l'aiuto del Cliente, il doucmento Subsidiary's Field Report.

Questo documento, corredato dei supporti ed informazioni di anomalia resi disponibili dal Cliente o generati dal tecnico, verrà inviato dall'officina o dal tecnico al Centro STAC di consociata.

13.7.1. Documenti utilizzati nella procedura di Field Reporting.

Sono previsti quattro tipi di modulo:

a) Subsidiary's Feild Report (SFR) in cinque copie destinate a:

   - Copia n° 1 e 5 per utente (tecnico STAC)
   - Copia n° 2 e 4 per Field Reporting Center Consociata (PM/STAC)
   - Copia n° 3 per il Centro Software Marketing di Consociata.

b) Headquarters Field Reports (HFR)

   Da Marketing di Consociata a S.S.S. Ivrea

c) Amendment to the originating center (AOC)

   da S.S.S. Ivrea a Enti Centrali Produttori Software.

d) Field Report Answer (FRA)

   Da S.S.S. Ivrea a Marketing di Consociata.

NOTA - I documenti riportati ai punti b) c) d) non interessano il tecnico STAC.

13.7.2. Movimento dei documenti di Field Reporting

Nello schema C (seguente) sono riportati i percorsi dei vari moduli utilizzati nella procedura di Field Reporting.

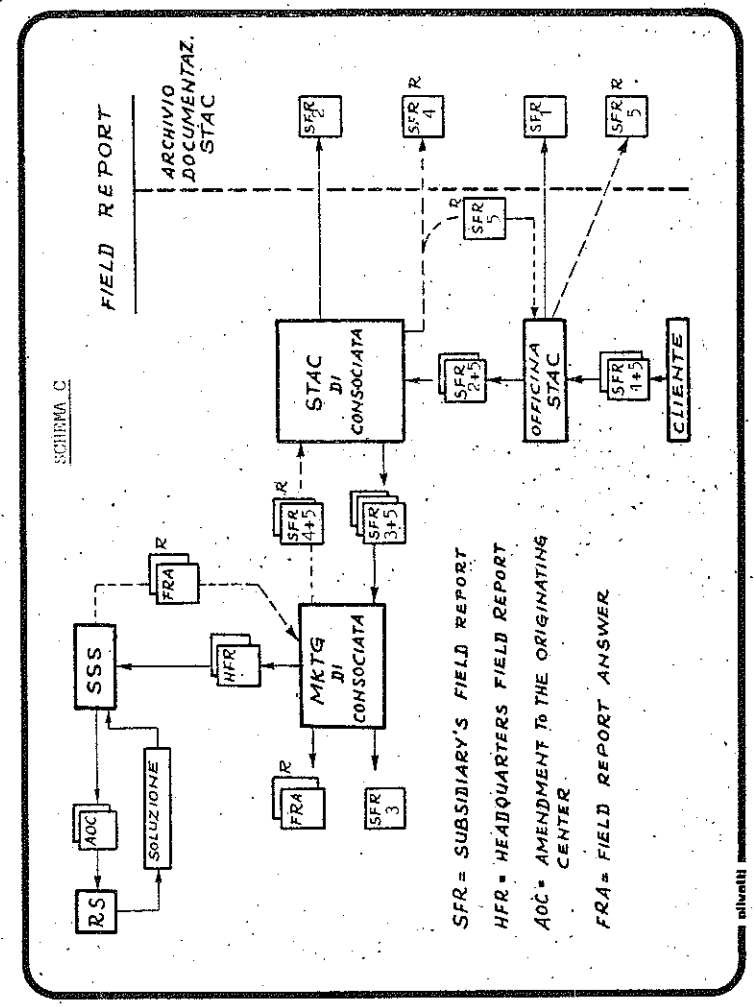
Il tecnico STAC compila il Subsidiary's field report (SFR) in 5 copie.
Archivia in officina la copia n° 1 ed invia le altre 4 al responsabile STAC del Centro di Consociata.
Il PM o specialista STAC archivia la copia n° 2 ed analizza l'anomalia riportata sul Field Report. Si possono verificare due casi:

- Il PM/STAC conosce il problema e relativa soluzione, e quindi riporta la risposta sulle copie n° 4 (Archivio STAC di Consociata) e copia n° 5 che invia al tecnico che ha generato il Field Report.
- Il PM/STAC non conosce il problema e di conseguenza inoltra le copie n° 3, 4, 5 al Centro Marketing di Consociata.

Questo Ente archivia la copia n° 3 e se a sua volta, conosce il problema, compila le copie n° 4, 5 e le ritorna allo STAC di Consociata.

Se non conosce il problema inoltra il tutto al Servizio Supporto Software (S.S.S. di Ivrea, che successivamente invierà la soluzione sul documento Field Report Answer (FRA).

Alla Ricezione del documento FRA il Marketing di Consociata riporta la soluzione sulle copie n° 4 e 5 del SFR e le spedisce allo STAC.



13.7.3. Modalità di compilazione del Subsidiary's Field Report

Il modulo SFR è riportato a pag. 67 ed è richiedibile a Magazzino Accessori con cod. 3879003 M. Il modulo è composto da 5 copie autoricalcanti.

Voci che devono essere compilate dal tecnico di 1° L:

- Voce 1

  Numero di Field Report. Codice di nove caratteri numerici con le seguenti caratteristiche:

  AA BB CCCCC

  AA, due caratteri numerici associati alla consociata;
  BB, due caratteri numerici associati al sistema (per il P6060 riportare 14)
  CCCCC, codice numerico, il 1° carattere rappresenta l'anno e gli altri quattro caratteri sono gestiti dalla consociata (esempio codice officina e numero progressivo Field Report)

- Voce 2

  Nome della consociata.

- Voce 3

  Nome commerciale del sistema Olivetti (P6060)

- Voce 4

  Identificazione in chiaro dell'utente (nome, ragione sociale)

- Voce 5

  Matricola dell'Unità Base

- Voce 6

  Priorità, permette di indicare il grado di urgenza con cui si desidera una risposta.

Le priorità previste sono:

A - Segnalazione urgentissima; necessità di una risposta entro brevissimo tempo.

B - Segnalazione urgente; necessità di una risposta entro 15 gg.

C - Segnalazione normale; la modifica può essere considerata in una prossima release.

D - Non occorre risposta.

- Voce 7

  Descrizione dell'ambiente software in cui si è verificato l'inconveniente (release di software: codice programma riportato sull'etichetta del disco master DMC)

- Voce 8

  Codice di programma degli applicativi o librerie Olivetti interessati.

- Voce 9

  Descrizione dettagliata della configurazione hardware dell'Unità Base e del sistema.

- Voce 10

  Da compilarsi solo nel caso in cui il Field Report riguardi la documentazione del prodotto software. Riportare il codice della documentazione.

- Voce 11

  Il modulo di Field Report prevede le seguenti causali:

  A - Segnalazione di errore da parte dell'utente o del tecnico.

  B - Proposta di adeguamento del prodotto software a particolari esigenze dell'utente.

C - Comunicazione di intervento effettuato dall'utente sul prodotto.

D - Richiesta di intervento o di chiarimento.

Barrare la casella interessata. Alla voce descrizione il tecnico descriverà la causale del Report (errore etc.).

In caso di errore è necessario allegare tutti gli estremi per permettere al centro di supporto software la riproduzione dell'inconveniente. (Vedi punto 14.7.4)

- Voce 12

  Lista degli eventuali documenti allegati.

- Voce 13

  Nome del compilatore.

- Voce 14

  Firma del compilatore.

- Voce 15

  Data di spedizione del Field Report.

La seconda parte del modulo viene compilata dall'Ente che fornisce la risposta al tecnico.

- Voce 16

  Zona riservata alla risposta.

- Voce 17

  Lista eventuali allegati necessari a chiarire la voce 16.

- Voce 18

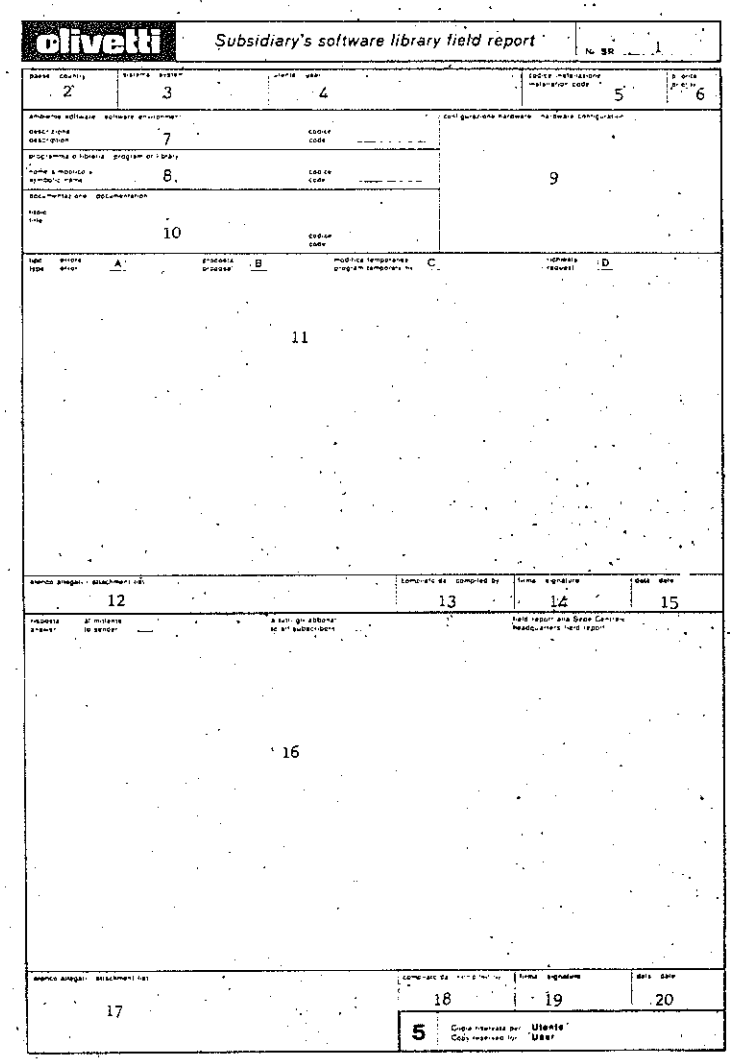
  Nome di chi compila la risposta.

- Voce 19

  Firma di chi compila la risposta.

- Voce 20

  Data di spedizione della risposta.



13.7.4. Documentazione da allegare al Field Report.

E' opportuno allegare ad ogni Field Report la seguente documentazione:

a) Un esempio dell'esecuzione di programma con evidenziato l'errore, da ottenere con PRINT ALL acceso (fornibile dal Cliente).

b) Lista del programma sorgente che si ottiene con:
   - OLD FILE NAME EOL
   - LIST EOL

c) Elenco opzioni presenti su disco sistema (da chiedere al Cliente).

d) Stampa degli indici dei dischi sistema e/o utente che si ottengono con il comando CAT.

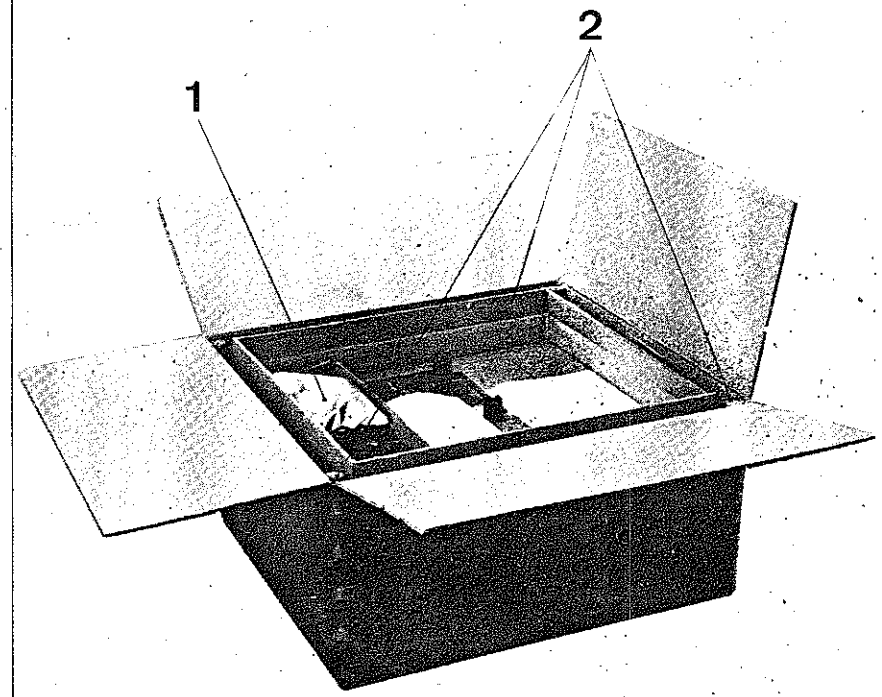
La sequenza operativa per ottenere quanto richiesto è la seguente:

- OLD filename	EOL - Richiama in memoria il programma interessato
- PRE	EOL - Stampa l'area di memoria occupata
- BREAK	- Necessario per non eseguire il programma
- LIST	EOL - Stampa il listing del programma
- CAT S, : , , F	EOL - Stampa delle librerie del disco sistema
- CAT U, : , , F	EOL - Stampa delle librerie del disco utente (solo per macchine bidisco)
- SPA (PRINT ALL ACCESO)	EOL - Stampa dell'area disponibile su disco.

Tutte queste indicazioni non sono necessarie nel caso venga inviata copia del disco con il nome e l'esempio del programma che genera l'errore.

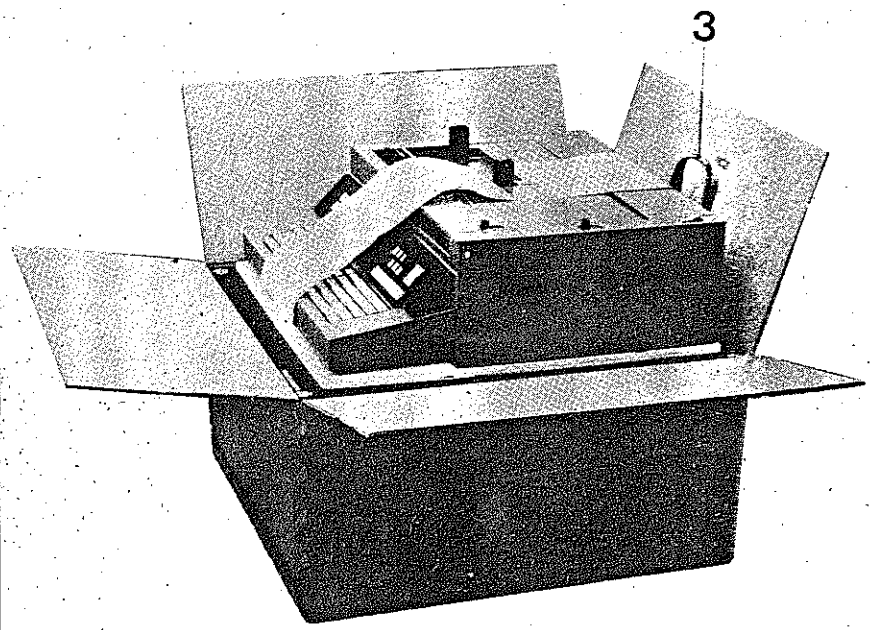
A L L E G A T O 1

Istruzioni per il disimballo del P 6060

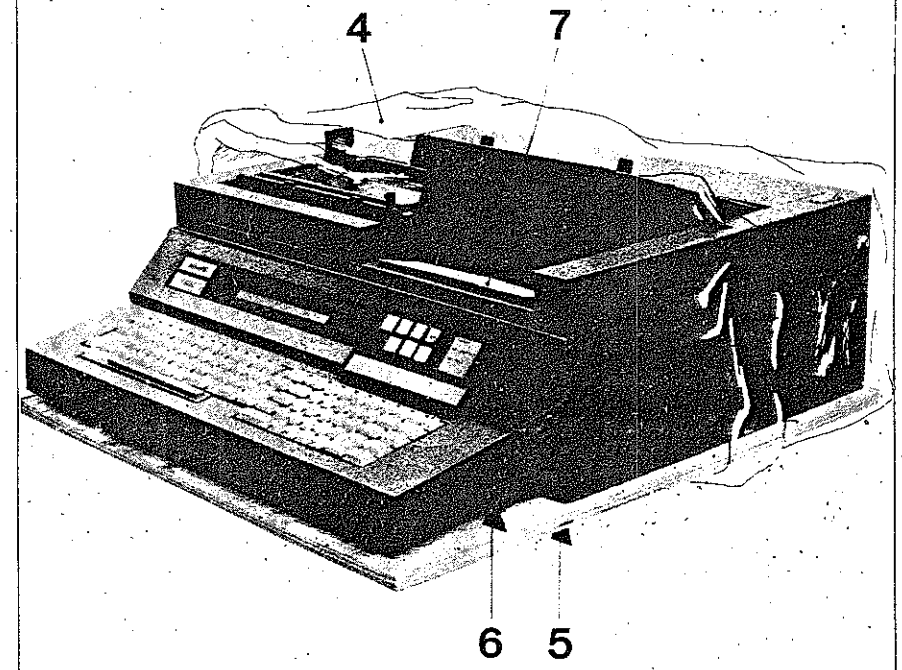


1 - Togliere dall'imballo il cavo rete, la copertura di plexiglas, il rotolo di carta.

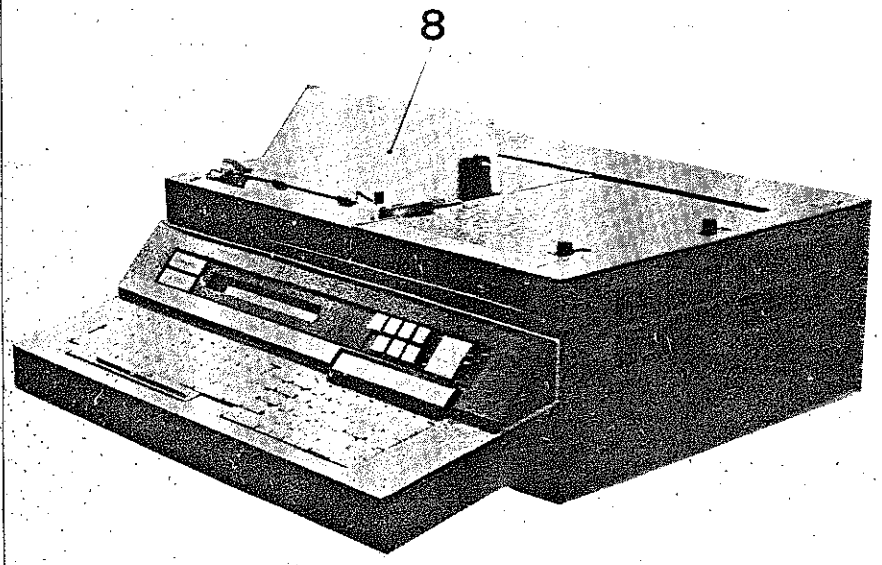
2.- Togliere i contrasti.



3 - Estrarre la macchina usando l'apposita maniglia.



4 - Togliere la copertura in nylon.
5 - Togliere le quattro viti del pallet.
6 - Se P6060 con 2 FDU, togliere la vite di bloccaggio del Floppy Disk
7 - Sollevare il Floppy Disk ed estrarre il cartone di riparo.



8 - Montare il rotolo di carta e la copertura in plexiglas.

IMPORTANTE: VERIFICARE CHE LA TENSIONE DI ALIMENTAZIONE PREDISPOSTA SULLA MACCHINA CORRISPONDA A QUELLA DI RETE.

A L L E G A T O 2

Predisposizione del P6060 alle varie reti di alimentazione

1. Predisposizione del P6060 alle varie reti di alimentazione.

   Saranno distribuite alle Consociate due versioni di P6060 predisposte in tensione e frequenza come di seguito:

   - P6060 predisposto per 220 V 50 Hz
   - P6060 predisposto per 115 V 60 Hz

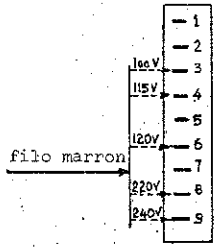
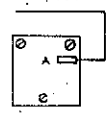
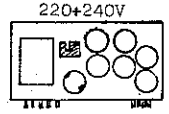
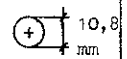
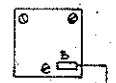
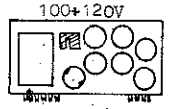
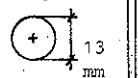
   Nella spedizione delle macchine alle varie Consociate, sarà prioritario il valore della frequenza presso la Consociata di destinazione, per cui tutti gli adattamenti da effettuare durante l'installazione riguarderanno solo le predisposizioni in tensione.

   Questo perchè il cambio della frequenza richiede la sostituzione della puleggia motore del floppy disk.

   - 50 Hz Puleggia motore cod. 679146 L diametro 13 mm
   - 60 Hz Puleggia motore cod. 679145 K diametro 10,8 mm

   La targhetta "CAMBIO TENSIONI" riportata nella pagina seguente è incollata all'interno dello sportello posteriore del P6060, e riporta le indicazioni necessarie per la predisposizione della macchina alle varie reti di alimentazione.

CAMBIO TENSIONE DELLA MACCHINA

MORSETTIERA AUTOTRASFORM.	FUSIBILE RETE	RELE' VISTA ZOCCOLO	ALIMENTATORE PIASTRA ATEN	FLOPPY-DISC PULEG. MOT.
	220+240V 4A	220+240V 	220+240V 	60 Hz 
100+120V 8A	100+120V 	100+120V 	50 Hz 	

Si riporta, allo scopo di chiarire l'utilizzazione della tabella, il seguente esempio:

la P6060 è predisposta 115V 60 Hz
il Cliente ha una rete 220V 50 Hz

operazioni da eseguire:

1. Spostare il filo marrone sulla morsettiera dell'autotrasformatore dalla posizione 4 alla posizione 8.
2. Togliere il fusibile da 8 Amp e montare un fusibile da 4Amp.
3. Spostare il filo marrone sullo zoccolo del relè, dalla posizione B alla posizione A, con l'avvertenza di isolare il morsetto rimasto libero con il gommino isolante ricuperato durante l'operazione di spostamento.

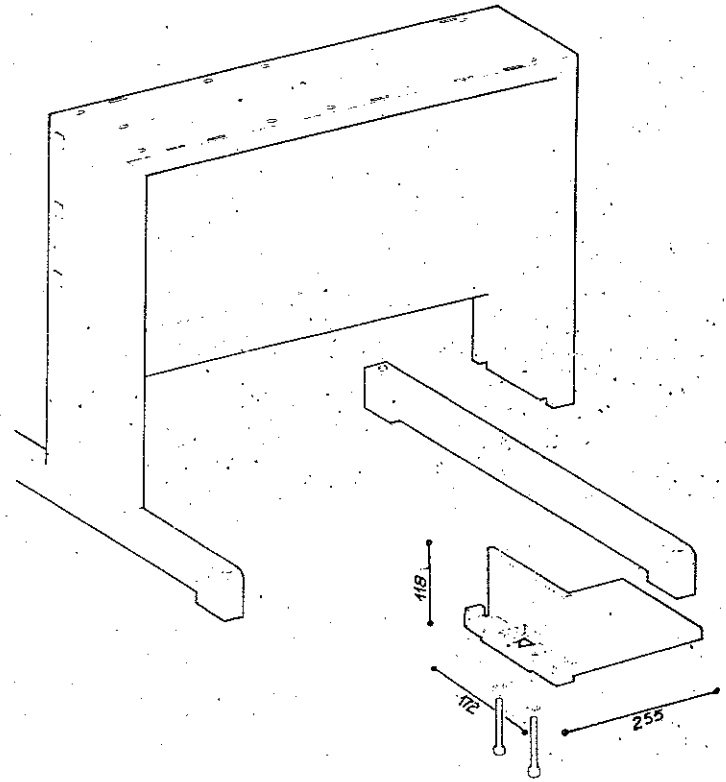
NOTA : Sulle macchine distribuite prossimamente sarà montato un fusibile da 8Amp. anche per la versione 220 + 240V.

4. Smontare il coperchio dell'ALI 200 e sulla piastra ATEN invertire la posizione del ponticello di predisposizione. Sulla targhetta "CAMBIO TENSIONE" tenere come riferimento la posizione dei connettori Pin AMP di connessione all'intercablaggio.

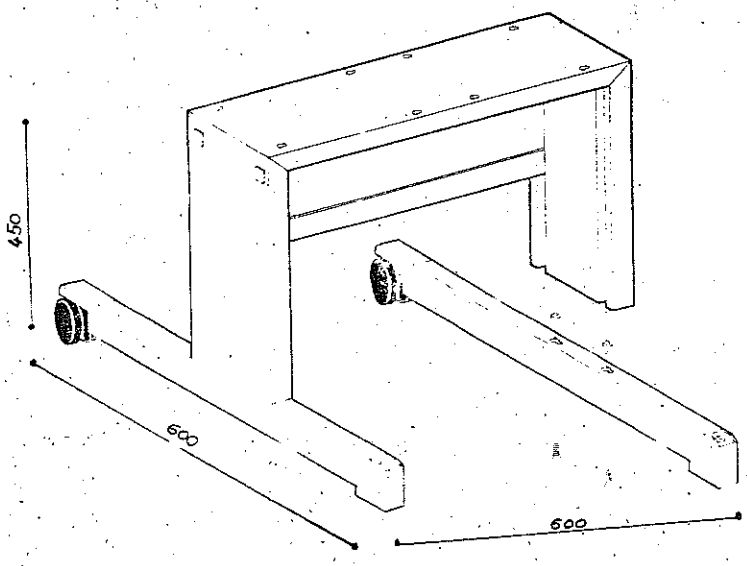
   Nel caso il Cliente abbia una rete 220 V 50 Hz le operazioni di predisposizione tensione sono le stesse dei punti 1.2.3.4; per la predisposizione in frequenza è sufficiente sostituire la puleggia motore del Floppy Disk, con successiva regolazione della tensione della cinghia di trascinamento.

A L L E G A T O 3

Norme di montaggio dei supporti e KIT.

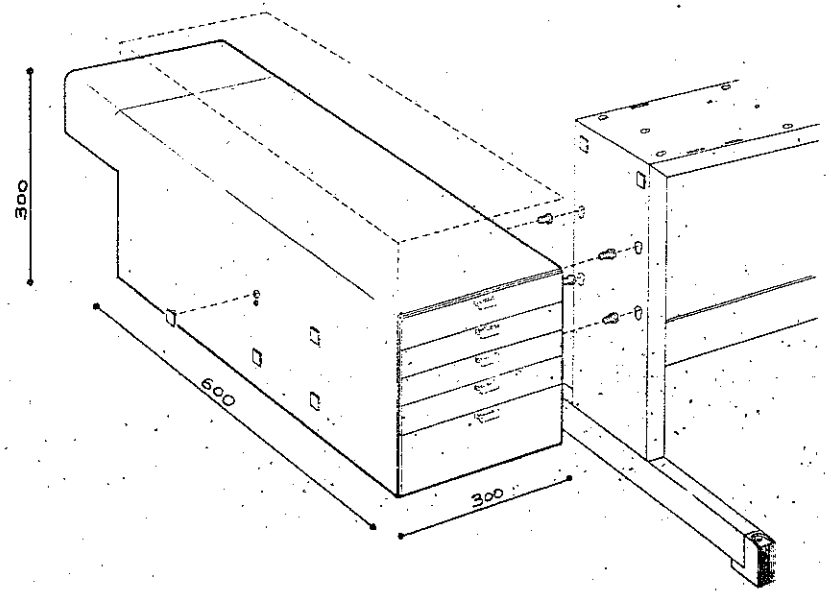


KIT 5 - PIEDE AGGIUNTIVO
AUXILIARY SUPPORT



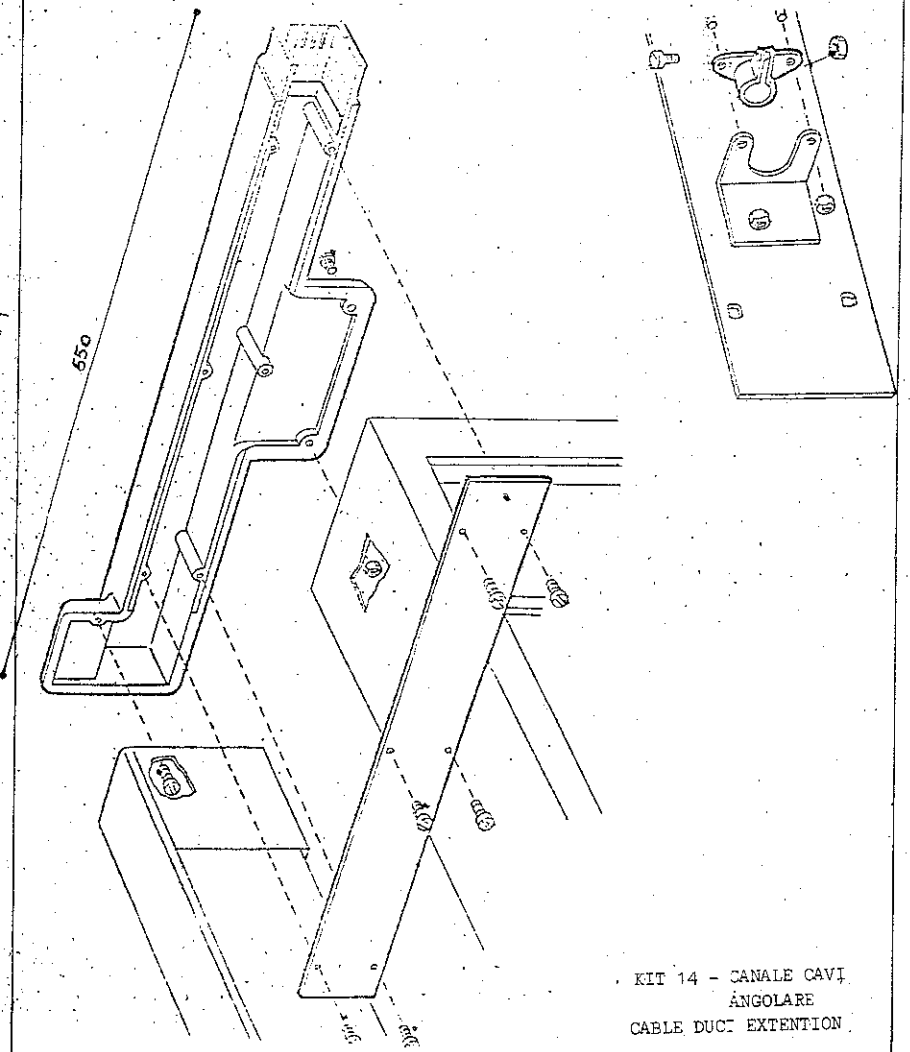
KIT 6 - SUPPORTO PERIFERICHE DA 600 mm.

PERIPHERAL UNIT STAND

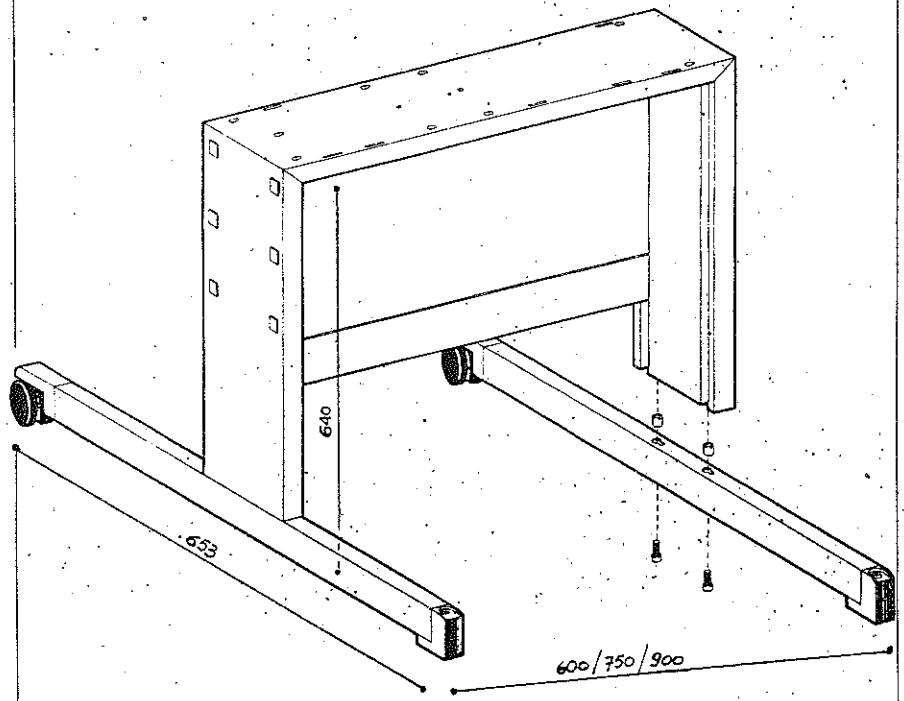


KIT 9 - CASSETTIERA DATTILOGRAFICA B

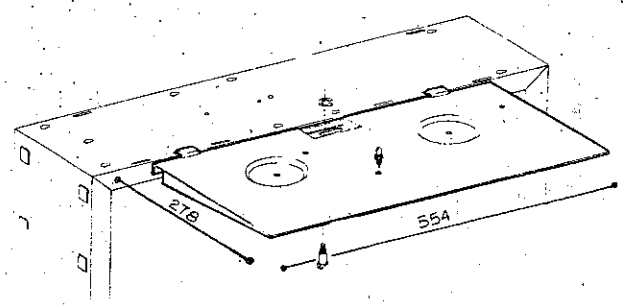
SECRETARY DRAWERS

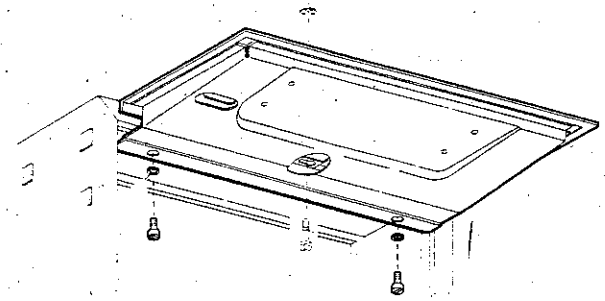


KIT 14 - CANALE CAVI ANGOLARE
CABLE DUCT EXTENTION

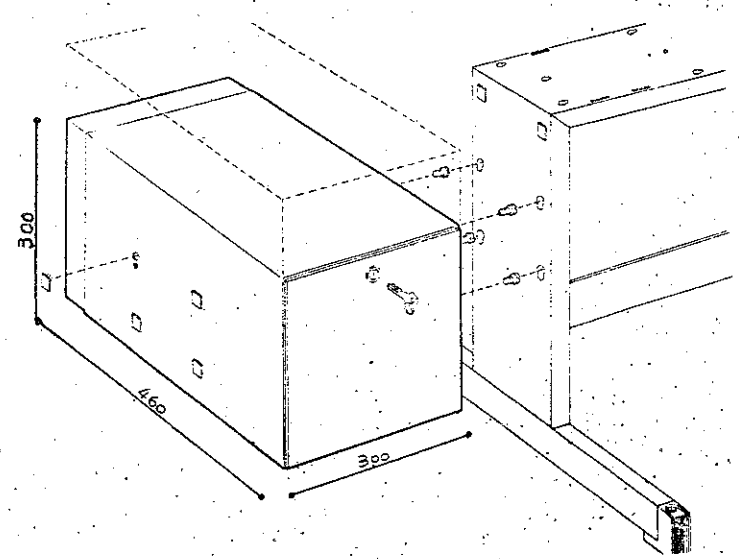


KIT 16 - SUPPORTO DA 600 mm
KIT 23 - SUPPORTO DA 750 mm STAND
KIT 24 - SUPPORTO DA 900 mm



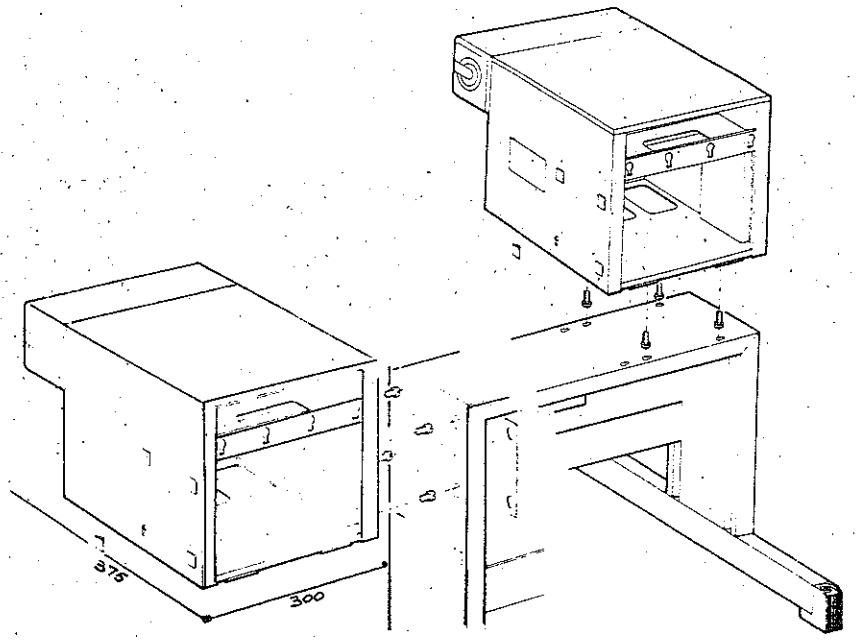


KIT 17 - MENSOLA UNIVERSALE
GENERAL PURPOSE BRACKET

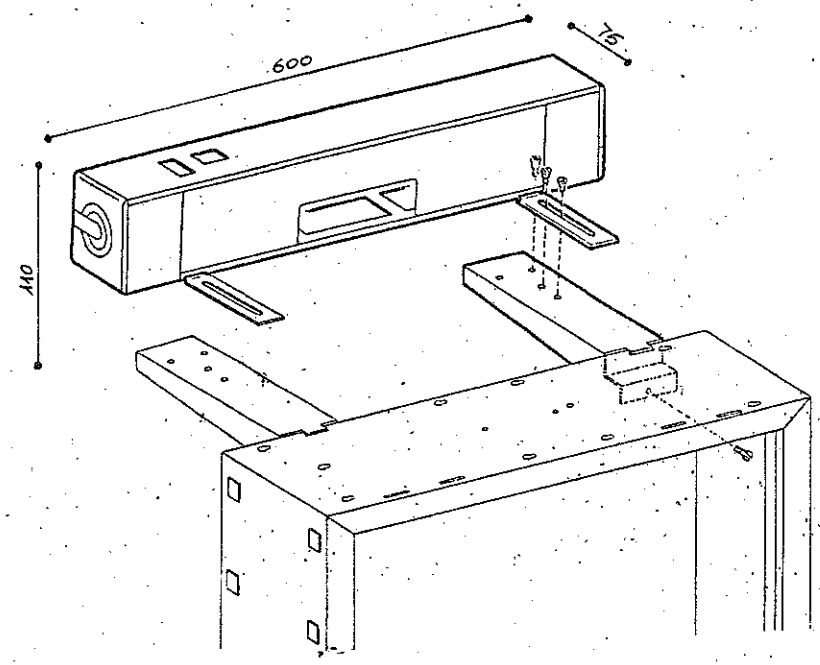


KIT 19 - CASSETTIERA CON SPORTELLO

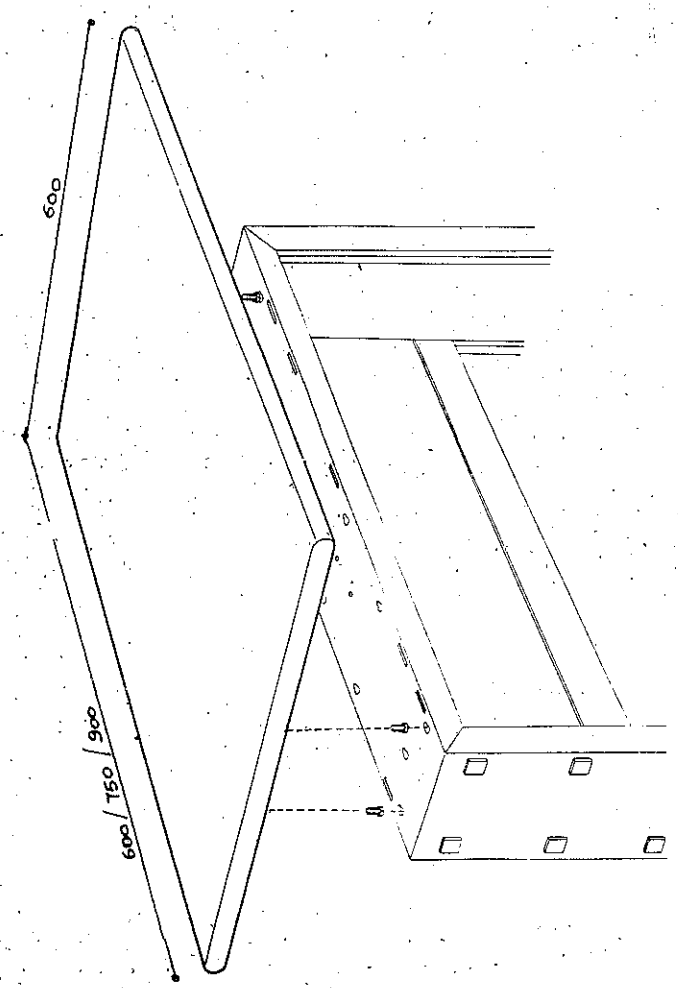
DRAVER



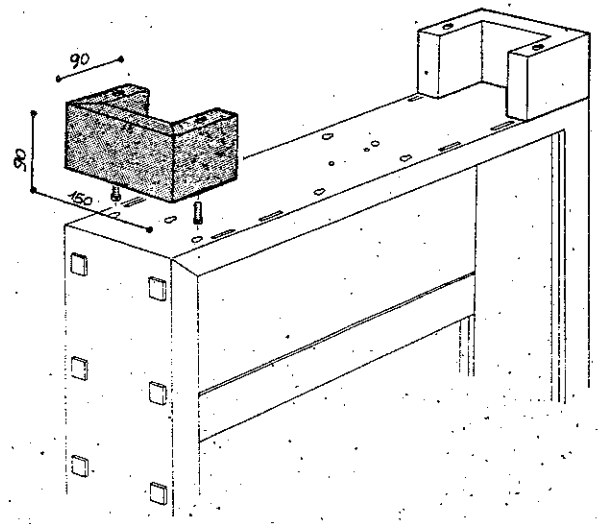
KIT 20 - RACCORDO PERIFERICHE
PERIPHERAL UNIT MOUNT



KIT 25 - CANALE CAVI DA 600 mm
GENRAL CABLE DUCT

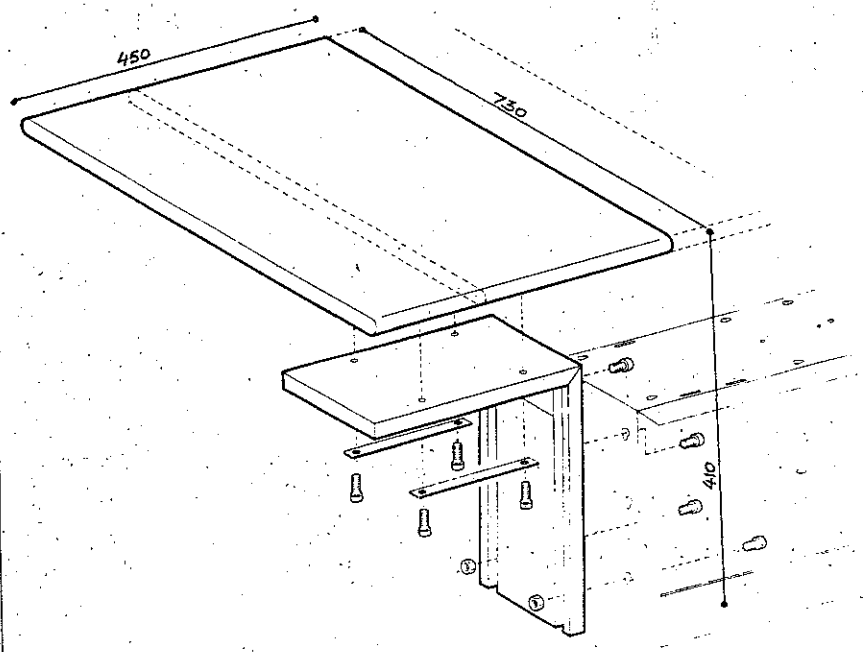


KIT 28 - PIANO SUPERIORE DA 600 mm WORKING SURFACE
KIT 29 - PIANO SUPERIORE DA 750 mm
KIT 30 - PIANO SUPERIORE DA 900 min



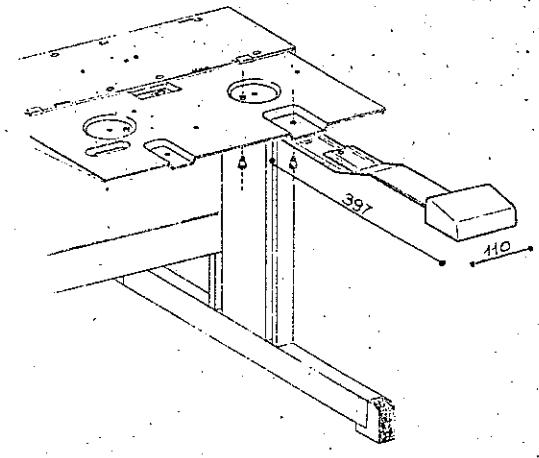
KIT 31 - DISTANZIALE

TOP SPACERS



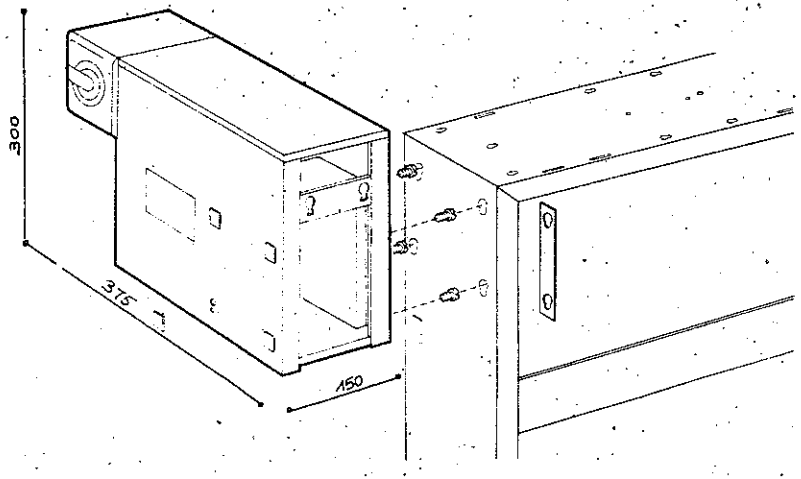
KIT 32 - PIANETTO LATERALE TRASLABILE

LATERAL WORKING SURFACE



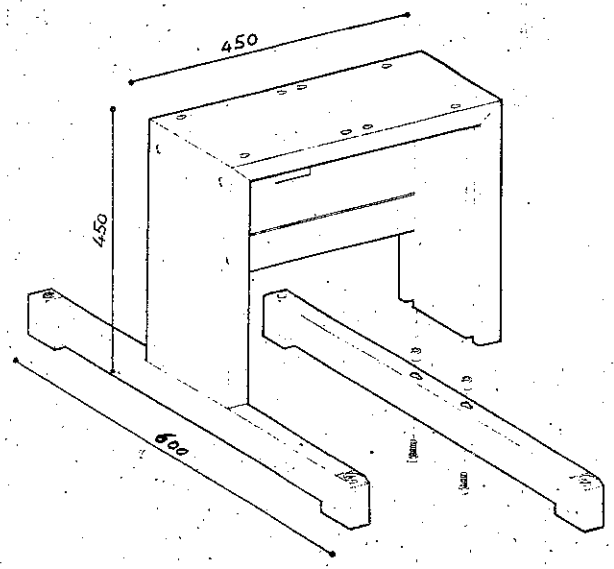
KIT 35 - POGGIAMANO NUMERICO

HAND REST



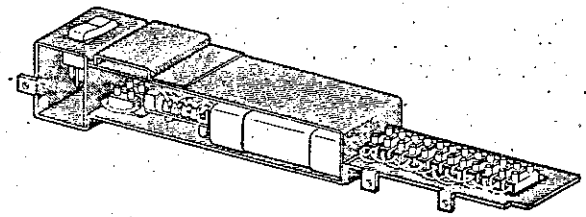
KIT 36 - RACCORDO PER $\frac{1}{2}$ MODULO

PERIPHERAL UNIT EXTENSION



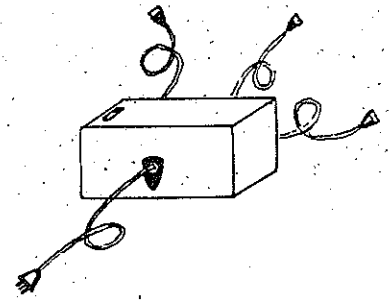
KIT 37 - SUPPORTO BASSO PER PERIFERICHE
DA 450 mm

PERIPHERAL UNIT STAND



KIT 51 - Attrezzatura per canale cavi

CABLE DUCT EQUIPEMENT FOR DC WITH SWITCH



Kit 56 - Gruppo collegamento rete